

Ascolta il podcast

L'nteprima

www.alloraneews.com

Dove la libertà è una pagina alla volta

Allora!

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

ASCOLTA RADIO MARIA
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA

WORLD FAMILY RADIO MARIA ONLINE

TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY)
202.928 (MELBOURNE)
CANALE VHF 9A

Riflessioni a margine
di Marco Testa

1° maggio e dignità

Il lavoro non è soltanto un mezzo per ottenere un reddito, ma rappresenta una componente fondamentale della dignità umana. Attraverso il lavoro, infatti, ogni persona esprime le proprie capacità, contribuisce alla società e costruisce la propria autonomia. Quando questo principio viene violato, non si tratta solo di una questione economica, ma di un vero e proprio attacco al valore della persona.

Anni fa mi ebbi un diverbio con qualcuno che, fino a quel momento, consideravo un amico. La discussione nacque dal suo atteggiamento nei confronti di altre persone, che egli pretendeva di trattare come "dipendenti" senza però riconoscere loro il diritto a una retribuzione dignitosa, almeno pari al minimo salariale per le ore effettivamente lavorate. Questa situazione mi colpì profondamente, non solo per l'ingiustizia evidente, ma anche perché rivelava una visione distorta del lavoro e delle relazioni umane.

In un contesto come quello della nostra comunità, è preoccupante constatare che esistano ancora mentalità di questo tipo. Ancora più grave è quando qualcuno finge di non comprendere il significato della dignità, oppure promette condizioni e opportunità che sa già di non poter mantenere. In questi casi si crea un sistema basato sullo sfruttamento e sulla disillusione, che mina la fiducia reciproca e indebolisce il tessuto sociale. Spesso a rimetterci sono i nostri giovani.

La dignità del lavoro implica il riconoscimento del valore del tempo, dell'impegno e delle competenze di ogni individuo. Non si può accettare che il lavoro venga banalizzato o considerato un favore, anziché un diritto. Ogni lavoratore merita rispetto, trasparenza e condizioni eque. Senza questi elementi, il lavoro perde la sua funzione emancipatrice e diventa una forma di subordinazione ingiusta.

La giustizia sociale non può ridursi a uno slogan da utilizzare durante le campagne elettorali. Troppo spesso si sente parlare di equità, diritti e dignità solo in momenti di convenienza politica, senza che a queste parole seguano azioni concrete. La vera giustizia sociale richiede impegno quotidiano nel costruire una cultura basata sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza.

Buona Festa dei Lavoratori!



Comites a dialogo

di Maria Grazia Storniolo

Ad Adelaide si è aperto l'Inter-Com.It.Es. Australia in un clima di confronto intenso e partecipato, segnando un passaggio rilevante per la rete di rappresentanza degli italiani all'estero. L'incontro, che riunisce i Comitati degli italiani residenti nel Paese, ha rappresentato non solo un momento operativo, ma anche un'occasione di bilancio del mandato in corso e di riflessione sulle prospettive future della comunità.

L'avvio dei lavori è stato affidato alla presidente Marinella Marmo, che ha aperto la sessione con il riconoscimento dei custodi tradizionali della terra, rendendo omaggio al popolo Kaurna e ai loro anziani.

Un gesto simbolico che ha sottolineato il legame con il territorio e ha introdotto una giornata ricca di interventi istituzionali e politici, caratterizzata dalla partecipazione dei presidenti dei Comites provenienti da diverse città australiane.

Presenza significativa anche quella del Console Generale Ernesto Pianelli, che ha evidenziato l'importanza della partecipazione attiva e del lavoro svolto dai rappresentanti della collettività italiana. Accanto a lui, sono intervenuti il senatore Francesco

Giacobbe, l'onorevole Nicola Carè e il membro del CGIE Franco Pappandrea, contribuendo ad arricchire il dibattito con una visione politica e istituzionale ampia e articolata. A rafforzare il carattere inclusivo dell'incontro, il collegamento da remoto con Enzo Sirna e con rappresentanti di gruppi giovanili ha permesso di integrare nuove voci e prospettive.

L'Inter-Com.It.Es. di Adelaide assume un valore particolare: è infatti uno dei momenti conclusivi del ciclo 2022-2026 e rappresenta un'importante occasione di verifica dei risultati raggiunti per i Comitati australiani.

Servizio speciale a pagina 7



Indiani primi per numero immigrati

Per la prima volta, l'India diventa il principale Paese di origine degli stranieri residenti in Australia, superando il Regno Unito.

Secondo i dati dell'Australian Bureau of Statistics, nel 2025 gli indiani sono circa 971mila, in crescita costante, mentre i britannici registrano un lieve calo. La popolazione nata all'estero rappresenta oggi circa il 32% del totale.

Il dato conferma il ruolo sempre più centrale dell'immigrazione nella crescita economica e nell'equilibrio demografico della società australiana.



Pay and Jobs Boost in May Day Decree

The May Day decree comes with new labor measures aimed at boosting employment and protections.

Incentives will be granted only to businesses that ensure a fair wage, as defined by national collective agreements. Bonuses for hiring workers under 35 and disadvantaged women are extended through 2026, with monthly relief of up to €500 or €650.

Protections for delivery riders will also be strengthened, including secure digital access and stricter platform rules. Public funds are allocated to support these initiatives.



Scossa petrolio, l'UAE lascia l'OPEC

Colpo al mercato energetico globale: gli Emirati Arabi Uniti hanno annunciato l'uscita dall'OPEC e da OPEC+, con effetto da oggi, 1 maggio 2026.

La decisione arriva mentre la guerra tra Iran e asse Stati Uniti-Israele destabilizza i mercati e rende più fragile il transito energetico nello Stretto di Hormuz. Abu Dhabi parla di scelta strategica per tutelare gli interessi nazionali.

L'uscita di un produttore chiave da quasi 5 milioni di barili al giorno rischia di indebolire il cartello e aumentare la volatilità dei prezzi del petrolio mondiale.

Diretto da **Marco Testa**
editor@alloraneews.com
ISSN 2208-051

10 ANNI INSIEME 2017-2026

IN FUGA DALL'ITALIA

Ridateci una leva e solleviamo l'Italia 03

06 Amb. Lener incontra Governatrice NSW

Oran Park ritrova il sorriso con CNA 09

16 Cinque nuovi Giusti al Viale Farnesina

18 Ink Still Moves The Enduring Print Power

20 Arbitri nel caos, Tommasi al comando

Save the Date

Festa Sant'Alfio
43th Anniversario
Scalabrini Village Austral
Domenica 3 maggio 2026
S.Messa 11:00am

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511

9 772208 051009

Bisettimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Giorgetti l'incertezza domina, ma l'Italia tiene



Dallo Stretto di Hormuz ai mercati finanziari, passando per il dialogo con gli USA e i moniti del Fondo monetario internazionale: lo scenario economico internazionale resta dominato dall'incertezza. È quanto emerge dalle parole del ministro dell'E-

conomia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, a margine degli incontri degli Spring Meetings del FMI e della Banca Mondiale il tradizionale appuntamento del Fondo Monetario Internazionale che si sono tenuti a Washington dal 15 al 17 aprile.

Nel corso della missione – informa la nota del MEF – il ministro ha preso parte alle riunioni del G20 e del G7, alle sessioni plenarie e ai principali incontri multilaterali dedicati all'andamento dell'economia mondiale, alle prospettive di crescita e alle sfide macroeconomiche comuni, in un contesto segnato dalle tensioni geopolitiche della crisi in Medio Oriente e dalla necessità di preservare la stabilità finanziaria.

“Ogni giorno lo scenario cambia. L'incertezza è il tratto dominante delle discussioni di questi giorni e oggi sembra volgere al bello, ma questo non significa che la situazione sia risolta”, ha spiegato il Ministro.

Le tensioni geopolitiche, in particolare nell'area dello Stretto

di Hormuz, continuano a rappresentare un potenziale fattore di shock per l'economia globale.

Nel corso della missione a Washington, Giorgetti ha incontrato il segretario al Tesoro statunitense, Scott Bessent.

“Un incontro come sempre amichevole – ha sottolineato – nel quale sono emersi punti comuni di visione anche strategica, primo fra tutti la necessità di rendere le nostre economie più autonome sul fronte delle materie prime critiche”.

Un dialogo che, secondo il Ministro, resta essenziale anche quando emergono interessi differenti: “Solo il confronto continuo può portare a buoni compromessi per entrambe le parti”. Sul fronte dei mercati finanziari il ministro invita alla prudenza. “I mercati sono al tempo stesso razionali e irrazionali. Ragionano sull'immediato e sulle aspettative: per questo non bisogna farsi condizionare dal su e giù quotidiano, ma guardare alla tendenza di lungo periodo”.

In questo contesto Giorgetti si dice fiducioso: “La dinamica di lungo periodo per l'Italia e per la Borsa italiana è favorevole. Speriamo che continui così”. Non manca un passaggio sul giudizio del Fondo monetario internazionale che ha definito “imprudente” il taglio delle accise sui carburanti. “La valutazione tecnica può avere un senso – ha osservato – ma chi fa politica è chiamato a tenere conto anche di altri fattori.

I ministri delle Finanze, in questa fase, non sono certo da invidiare”. La tensione resta alta a livello globale. (Inform)



Ruolo Consoli Onorari nella nuova riforma Farnesina

Al Circolo degli Esteri di Roma il prossimo 8 maggio si terranno congiuntamente la XLVI Assemblea dell'UCOI (Unione Consoli Onorari in Italia) e l'XVII Congresso dell'UCOIM (Unione Consoli Onorari d'Italia nel Mondo). Il tema al centro di entrambe le riunioni sarà “Il ruolo dei Consoli Onorari nella nuova riforma della Farnesina”.

Nel corso dei lavori – presieduti e moderati dall'Ambasciatore Carlo Marsili, Presidente onorario UCOI-UCOIM – sarà firmato un accordo di cooperazione tra UCOI/UCOIM e ACOSI Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani. I lavori si apriranno alle 10.15 con i saluti dell'Ambasciatrice Maria Assunta Accili, Presidente del Circolo degli Esteri; dell'Ambasciatore Stefano Ronca, Presidente emerito dell'UCOI; della prof. Oya Izmirli, Presidente dell'UCOIM; dell'avv. Elio Pacifico, Segretario generale di UCOI-UCOIM.

Indirizzi di saluto del Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, del Min. plen. Bruno Antonio Pasquino, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

del Ministero degli Affari Esteri; del Min. plen. Silvia Limoncini, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri; dell'on. Monica Baldi, Vicepresidente dell'“European Parliament Former Members Association”.

Interverranno il Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri Ambasciatore Riccardo Guariglia, parlamentari italiani eletti nelle circoscrizioni Estero; il prof. Niccolò Persiani, Delegato alle Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Firenze; il prof. Guido Bastianelli, Console onorario dello Yemen a Firenze e Vicepresidente UCOI; Consoli Onorari.

Concluderà i lavori il Presidente di UCOI e UCOIM Ambasciatore Daniele Verga. L'iniziativa rappresenta un importante momento di confronto istituzionale e di approfondimento sulle prospettive future della diplomazia consolare, con particolare attenzione al rafforzamento della rete dei Consoli Onorari nel mondo, favorendo sinergie operative tra istituzioni e comunità italiane all'estero. (Inform)

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo
Filippo Stivala

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi
Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina

Aldo Nicosia, Università di Bari

Goffredo Palmerini, L'Aquila

Angelo Paratico, Editore in Verona

Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform

NoveColonneATG, News.com

Euronews, RaiNews, AISE,

The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by News Corp, Australia



KFOR Italia in prima linea per le comunità kosovare

Nell'ambito delle attività di Cooperazione Civile – Militare (CIMIC), il contingente italiano del Regional Command West (RC-W) della missione KFOR, su base Reggimento Lancieri di Novara (5^a), ha realizzato nei giorni scorsi due iniziative a favore delle istituzioni e della popolazione locale del Kosovo, finalizzate al sostegno del territorio.

Il primo intervento – riferisce la nota del Ministero della Difesa – ha riguardato la municipalità di Junik, dove è stato consegnato un sistema di videosorveglianza destinato a integrare le capacità già esistenti e a supportare le autorità locali nelle attività di controllo del territorio e sicurezza urbana. Alla cerimonia hanno

preso parte il Comandante del RC-W, Colonnello Federico Mora, ed il vice sindaco della municipalità, Demokrat Ganijaj.

La seconda iniziativa si è svolta presso il centro per minori Hareja, nella municipalità di Rahovec, dove sono stati donati arredi e materiali a supporto delle attività educative e assistenziali rivolte a bambini tra i 3 ai 10 anni, con particolare attenzione ai minori con disabilità o provenienti da contesti vulnerabili. All'evento hanno partecipato rappresentanti del contingente italiano, autorità municipali e membri della Kosovo Police. Le attività CIMIC del Regional Command West contribuiscono a consolidare il dialogo con le istituzioni locali. (Inform)

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Oltre l'Atlantico l'Italia e la sfida dell'Indo-Pacifico

di Emanuele Esposito

Snobbare l'Australia oggi non è più un errore di valutazione: è una scelta politica sbagliata. Significa rinunciare consapevolmente a una leva economica strategica in uno dei quadranti più dinamici del pianeta.

L'Italia continua a osservare il mondo come se fosse rimasto fermo al Novecento. Eppure il baricentro si è spostato da tempo. Non è più l'Atlantico il centro della crescita globale, ma l'Indo-Pacifico. È lì che si concentrano innovazione, sviluppo e competizione internazionale. Ed è lì che si gioca una parte decisiva del futuro economico mondiale.

In questo scenario, l'Australia non è una periferia. È un nodo. Un nodo stabile, avanzato, affidabile. Una delle poche economie capaci di garantire insieme sicurezza giuridica, una domanda interna sofisticata e un accesso privilegiato ai mercati asiatici. Un Paese che dialoga con Cina, Giappone, Corea del Sud e ASEAN, restando al tempo stesso pienamente integrato nel sistema occidentale.

Per l'Italia, questo dovrebbe già essere sufficiente a chiarire il valore strategico del Paese: ridurre i rischi e ampliare le opportunità. Ma il punto non è solo difensivo. È soprattutto offensivo. L'Australia è una piattaforma, un hub naturale verso l'Asia. Essere presenti lì non significa soltanto servire 26 milioni di consumatori ad alto reddito, ma posizionarsi dentro una rete economica regionale che vale trilioni di dollari. Significa trasformare una presenza commerciale in una base operativa.

È il concetto di piattaforma applicato alla geopolitica: usare un Paese come punto di partenza per andare oltre quel Paese.

Su questo terreno, però, l'Italia appare in ritardo. Manca una visione complessiva, una strategia sull'Indo-Pacifico che sia strutturata e continuativa. Si procede per iniziative isolate, senza una direzione chiara. E così si perde terreno.

Eppure i vantaggi sono evidenti. La diversificazione dei mercati di sbocco è oggi una necessità, in un contesto in cui la dipendenza da poche aree geografiche rappresenta un rischio crescente. L'Australia offre inoltre accesso a un hub indo-pacífico stabile e integrato, e una

maggiore sicurezza nelle forniture strategiche, in un'epoca in cui energia e materie prime sono leve geopolitiche decisive.

Il Paese è infatti tra i principali fornitori globali di risorse critiche: gas, minerali strategici, terre rare. Per l'Italia, fortemente dipendente dalle importazioni, non si tratta di un dettaglio tecnico ma di un interesse nazionale. A tutto questo si aggiunge la transizione energetica. L'Australia sta investendo in modo massiccio in rinnovabili, idrogeno verde e infrastrutture energetiche. Qui l'Italia può giocare una partita concreta, non da spettatore ma da partner industriale: ingegneria, impiantistica e gestione di sistemi complessi sono competenze che il sistema produttivo italiano può esportare non solo come prodotti, ma come filiere integrate.

Poi c'è il Made in Italy: agroalimentare, moda, design, formazione. Ma oggi non basta più esportare prodotti. Serve esportare modelli, competenze, sistemi. L'Australia è un mercato esigente, maturo, aperto. Non cerca folklore, ma qualità, continuità e affidabilità. Esattamente ciò che l'Italia sa offrire quando si muove con una strategia chiara. In questo quadro, c'è un elemento spesso sottovalutato ma decisivo: la comunità italiana. Una presenza radicata, rispettata e pienamente integrata. Un capitale umano che lavora e costruisce relazioni ogni giorno. Non una diaspora distante, ma una rete attiva. Un ponte già esistente. Ignorarlo significa rinunciare a una leva strategica già disponibile.

La verità è che l'Italia una base ce l'ha già, ma non la utilizza fino in fondo. E qui torna utile la lezione della storia. La Repubblica di Venezia non era potente per dimensione, ma per capacità di leggere le rotte. Era una porta tra Occidente e Oriente, un hub commerciale e culturale prima ancora che politico. Allo stesso modo, la Sicilia per secoli è stata un crocevia del Mediterraneo: non solo un territorio, ma una posizione strategica, un punto di passaggio tra mondi diversi. La lezione è chiara: la centralità non è geografica. È strategica. Oggi quel ruolo non è più nel Mediterraneo. È nell'Indo-Pacifico. E una delle porte più solide per entrarci si chiama Australia.

Ridateci una leva e noi vi solleveremo l'Italia

di Emanuele Esposito

C'è una generazione intera che non ha lasciato l'Italia per capriccio. È partita per necessità: per mancanza di prospettive, per sentirsi riconosciuta, per respirare un'aria che in patria spesso sembra ferma, immobile, incapace di premiare il merito e il sacrificio. Sono i nostri giovani. Sono i nostri figli. E oggi vivono a Sydney, Londra, Berlino, Toronto. Lavorano, producono, innovano. Crescono altrove. Ma la domanda vera è un'altra: quanto ci costa perderli?

Non è soltanto una questione emotiva. È una questione politica, economica, strategica. Perché l'Italia ha investito su di loro: nella scuola pubblica, nell'università, nella formazione. E le famiglie hanno fatto lo stesso, tra anni di sacrifici e rinunce. Poi, però, li abbiamo lasciati andare. Senza un piano. Senza una visione. Senza un vero tentativo di trattenerli.

E non basta ripetere che "torneranno". Perché non torneranno, non così. Chi oggi vive all'estero non cerca nostalgia: cerca opportunità, sistemi che funzionano, rispetto. Allora bisogna dirlo con chiarezza: se vogliamo riportarli a casa, dobbiamo cambiare l'Italia.

Non bastano incentivi fiscali temporanei. Non bastano slogan. Serve una strategia nazionale. Serve un patto generazionale. Serve soprattutto una dichiarazione politica netta: "Non vi vogliamo



solo quando servite. Vi vogliamo perché siete il nostro futuro."

Questo significa investire davvero sui giovani: accesso al lavoro basato sul merito e non sulle conoscenze; sostegno concreto all'imprenditoria giovanile; una burocrazia semplificata e non soffocante; salari dignitosi, non di sopravvivenza; la possibilità di costruire una vita, non solo di inseguirla.

Ma non basta. Serve anche una rivoluzione culturale. Perché il problema non è soltanto economico. È mentale. Un Paese che costringe i suoi giovani a partire è un Paese che ha smesso di credere in sé stesso. Un Paese che non li richiama è un Paese che ha rinunciato al proprio futuro. E allora basta retorica. Basta celebrazioni vuote degli "italiani di successo all'estero" mentre in patria non si

costruiscono spazi reali per trattenerli o riportarli indietro.

La scelta è questa: continuare a esportare talenti oppure iniziare a costruire un'Italia capace di riaccogliarli. Non è impossibile. Ma serve coraggio politico. Serve cambiare sguardo: pensare all'Italia non come a un museo da conservare, ma come a un progetto da rilanciare. Non come a un'eredità da difendere, ma come a una promessa da mantenere. Ai giovani italiani nel mondo va detto questo: non smettete di sentirvi italiani. Ma pretendete di più dal vostro Paese.

E alla politica, invece, un'altra verità: non chiedete loro di tornare. Create le condizioni perché vogliono farlo. Perché una nazione non si misura da quanti partono. Ma da quanti scelgono di tornare.

E oggi, l'Italia, quella scelta... ancora non la sta offrendo.

Stampa sotto attacco, l'allarme sulla libertà

Persistono criticità strutturali nella libertà dei media in Italia. L'Italia è tra i Paesi in cui la proprietà dei media resta poco trasparente, la pubblicità pubblica è problematica per interferenze politiche sistemiche, ed è uno dei Paesi in cui i giornalisti rischiano di più.

A rivelarlo è il Media Freedom Report 2026, curato dalla Civil Liberties Union for Europe (Liberties), che conferma anche quest'anno le preoccupazioni sullo stato della libertà dei media. Il Rapporto, realizzato con 43 organizzazioni in 21 Stati UE, analizza le principali minacce al pluralismo informativo e il legame con il deterioramento dello stato di diritto. La parte italiana, coordinata dalla Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti civili (CILD), evidenzia criticità persistenti. La proprietà dei media resta poco



trasparente e gli obblighi di trasparenza sono insufficienti, rendendo difficile identificare i reali proprietari.

Anche la pubblicità pubblica è problematica: pur esistendo regole europee, i fondi possono influenzare i media e indebolire

l'indipendenza editoriale.

Permangono inoltre forti interferenze politiche sistemiche che, insieme a tagli e riforme, mettono a rischio il servizio pubblico. Preoccupano anche gli attacchi ai giornalisti, le minacce, la sorveglianza e i casi sotto protezione.

ANNE STANLEY MP

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

- ☎ (02) 8783 0977
- 📍 Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
- ✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
- 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
- 🌐 www.annestanley.com.au



Metanfetamina ai livelli più alti di sempre



L'Australia si trova di fronte a una crescita preoccupante del consumo di droghe, con particolare riferimento alla metanfetamina, che ha raggiunto livelli record secondo i più recenti dati di monitoraggio delle acque reflue. Il rapporto annuale dell'Australian Criminal Intelligence Commission (Acic) evidenzia come l'uso di "ice", la forma cristallina della metanfetamina, sia quasi raddoppiato nell'ultimo decennio, rendendo il paese il secondo maggiore consumatore al mondo dopo gli Stati Uniti.

Le analisi, condotte tra agosto 2024 e il 2025 su 64 impianti di trattamento delle acque, mostrano che il consumo di metanfetamina ha raggiunto le 15,9 tonnellate, un aumento significativo

rispetto alle 8,4 tonnellate registrate nel 2016. Parallelamente, anche l'uso di cocaina e ketamina ha toccato livelli record, mentre l'eroina ha registrato picchi soprattutto nelle aree urbane.

Secondo Heather Cook, direttrice dell'Acic, questi dati rappresentano "un segnale chiaro di una domanda persistente ed elevata di droghe" e indicano l'emergere di nuove sostanze, tra cui oppioidi sintetici. Cook ha sottolineato che dietro questi numeri si nascondono conseguenze concrete: problemi sanitari, disagi sociali e un aumento della pressione sui servizi pubblici.

Nel periodo analizzato, il consumo complessivo delle principali droghe illecite - metanfetamina, cocaina, MDMA ed eroina - è

aumentato di 26,8 tonnellate, pari a una crescita del 21% rispetto all'anno precedente. Il valore economico del mercato ha raggiunto i 14,3 miliardi di dollari australiani, con la metanfetamina che rappresenta oltre tre quarti della spesa totale.

Un aspetto rilevante riguarda le differenze territoriali: le aree regionali mostrano livelli più elevati di consumo di metanfetamina, cannabis e ossicodone, mentre le città registrano un maggiore uso di cocaina, eroina e ketamina. Alcune regioni, come la Tasmania e il Northern Territory, hanno visto aumenti davvero marcati.

Il rapporto evidenzia inoltre come l'Australia continui a essere un obiettivo redditizio per il crimine organizzato internazionale, che dimostra grande capacità di adattamento e innovazione nel traffico di sostanze. La crescente produzione globale di droghe, specialmente nelle Americhe e nel sud-est asiatico, contribuisce ad alimentare il mercato australiano.

Di fronte a questo scenario, le autorità ribadiscono la necessità di strategie coordinate e interventi costanti. Una sfida complessa che coinvolge salute pubblica, economia e coesione sociale.



Equal Parental Leave Rejected

Italy's parliament has rejected a proposal to equalise parental leave for mothers and fathers, a decision that critics say underscores the country's persistent gender imbalance even as social attitudes begin to shift.

Lawmakers voted down the opposition-backed bill, which would have introduced equal, non-transferable and fully paid leave for both parents. The centre-right government cited financial constraints, despite arguments that the reform could boost female employment and support long-term economic growth.

Italy currently offers five months of maternity leave compared with just 10 days for fathers, a disparity economists link to one of the widest gender employment gaps in the European Union. Many women reduce working hours or leave jobs entirely after childbirth, reinforcing traditional divisions of labour.

Yet outside parliament, a quieter transformation is unfolding. A growing number of Italian fathers are sharing their daily caregiving routines online, challenging long-held stereotypes. Among them is Milan-based father Diego Di Franco, who documents school pickups, meal preparation and family life for tens of thousands of followers.

Experts say these "dad influencers" are helping redefine fatherhood by making paternal involvement more visible and socially accepted. Sociologists argue that such cultural shifts, while gradual, can influence expectations within households and workplaces alike.

Analysts warn that without structural policy change, progress may remain uneven. Evidence from countries such as Spain shows that expanded paternity leave can increase uptake among fathers and narrow pay gaps.

Interpol Joins Probe on Minetti Pardon Scandal



The investigation into the controversial pardon granted to Nicole Minetti has widened significantly, with Interpol now formally involved. Italian prosecutors are examining whether the clemency was secured through false or misleading claims, particularly those tied to humanitarian grounds involving a reportedly ill child.

Gaetano Brusa, a prosecutor at the Milan Court of Appeal, confirmed that the inquiry has entered an urgent phase. Authorities are coordinating both

domestic police efforts and international channels to verify key aspects of the case. According to Brusa, investigators are reviewing medical documentation, adoption procedures abroad, and even peripheral circumstances that could shed light on the legitimacy of the pardon request.

Central to the controversy is the claim that Minetti needed to care for a seriously ill child. However, this narrative has come under increasing scrutiny. Medical institutions cited in the original application have publicly denied

any involvement. A doctor at a Padua University hospital stated he had never treated the child nor had any contact with Minetti. Similarly, records at Milan's San Raffaele hospital show no trace of the boy.

Furthermore, reports suggest the child underwent successful surgery in Boston in 2021 and no longer requires ongoing specialist care. If confirmed, this would undermine the humanitarian basis on which the pardon was granted.

The political response has been measured but tense. Prime Minister Giorgia Meloni acknowledged that while the formal procedure appeared sound, "other elements have emerged" that warrant clarification. She also dismissed calls for the resignation of Justice Minister Carlo Nordio, despite mounting pressure from opposition figures.

Meanwhile, Milan's chief prosecutor Francesca Nanni defended her office's initial assessment, noting it was conducted under standard procedures.



Giacobbe alla riunione dell'Intercomites Adelaide

Il senatore Francesco Giacobbe, ha preso parte alla riunione dell'Intercomites Australia tenutasi ad Adelaide il 26 aprile, affrontando temi centrali per le comunità italiane all'estero: ruolo dei Comites e del CGIE, cittadinanza, italianità e partecipazione.

In apertura ha ringraziato organizzatori e membri dei Comites per il lavoro svolto negli ultimi cinque anni, sottolineando l'importanza del loro impegno nel mantenere vivo il legame con l'Italia. Un riconoscimento è stato rivolto anche alla Radio italiana di Adelaide per il contributo alla diffusione dell'identità culturale.

Giacobbe ha evidenziato la necessità di "valutare il passato per programmare il futuro", definendo l'italianità una risorsa strategica da promuovere e preservare. Ha inoltre ribadito l'importanza dell'ascolto come base per decisioni condivise sul futuro delle comunità.

Ampio spazio è stato dedicato al tema della cittadinanza e al

riacquisto, con riferimento alla lettera Sirna e al ruolo degli enti gestori nella promozione della lingua e cultura italiana. Tra gli altri argomenti: corsi linguistici, nuove migrazioni, giovani generazioni, rinnovo dei Comites e necessità di tempistiche chiare per la rappresentanza.

Il senatore ha richiamato anche il lavoro del CGIE sui fondi per lingua e cultura, sottolineando l'importanza di valorizzare le specificità locali, come le differenze tra calendari scolastici nei due emisferi. Ha definito i Comites un elemento centrale della rappresentanza, invitando a maggiore inclusione e partecipazione di tutte le generazioni. Ha infine sottolineato il valore delle reti tra istituzioni, università e associazioni.

Concludendo, ha espresso soddisfazione per l'incontro, ringraziando organizzatori e partecipanti e confermando l'impegno a sostenere le comunità italiane all'estero.



Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959







Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

I MIGLIORI AUGURI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE

Melbourne

a cura di Tom Padula



Italy-Australia Design Links

The Consul General of Italy in Melbourne, Chiara Mauri, met with representatives of Collettivo Italiano, an association of Italian professionals working in architecture, design, and construction.

The meeting focused on presenting the association's mission to build a strong professional network that connects Italian expertise and fosters collaboration in key creative and technical sectors. Discussions also explored possible partnerships with the Consulate General to promote Made

in Italy initiatives in Australia, particularly within architecture, design, and construction, where Italian excellence is widely recognised.

The Consul General underlined the value of strengthening ties between Italian professionals and the Australian market, highlighting opportunities for cultural exchange and innovation. The association also outlined its upcoming launch event, which will officially introduce Collettivo Italiano to the wider community.

Line dancing accende la comunità triestina

Una giornata all'insegna dell'energia, della musica e della socialità ha animato il Trieste Social Club di Melbourne, dove il line dancing si è trasformato in un vero e proprio momento di aggregazione per la comunità locale.

Fin dalle prime ore, la sala si è riempita di partecipanti di tutte le età, pronti a mettersi in gioco tra passi sincronizzati e ritmi coinvolgenti. Dalle prime armi ai ballerini più esperti, nessuno è rimasto a guardare: il clima informale e accogliente ha favorito la partecipazione di tutti, creando un'atmosfera vivace e inclusiva. "Qui non conta essere perfetti, ma divertirsi insieme", raccontano alcuni dei presenti, sottolineando come l'iniziativa rappresenti molto più di una semplice attività ricreativa.

Il line dancing diventa infatti un'occasione per rafforzare legami, stringere nuove amicizie e mantenere viva la tradizione



dell'incontro comunitario. Tra musica country e coreografie di gruppo, il pomeriggio è trascorso tra sorrisi, risate e incoraggiamenti reciproci. Ogni passo, ogni sequenza, è stato accompagnato da applausi e dalla voglia condivisa di stare insieme.

A rendere ancora più speciale l'evento, il momento conviviale finale: tavoli imbanditi con panini, bevande calde e tante chiacchiere hanno concluso la giornata in un

clima di festa. Un'occasione per rilassarsi dopo l'attività fisica e continuare a coltivare quel senso di appartenenza che caratterizza il club.

Il Trieste Social Club si conferma così un punto di riferimento per la comunità, capace di unire tradizione e divertimento. E per chi ancora non ha partecipato, l'invito è aperto: lasciarsi coinvolgere, fare un passo in pista e scoprire il piacere di ballare insieme.

La formazione dei nuovi assistenti di lingua

CO.AS.IT. Melbourne continua a rafforzare il suo ruolo centrale nella promozione della lingua e della cultura italiana in Australia attraverso iniziative educative di grande valore. In questi giorni, il programma degli Assistenti di Lingua Italiana ha vissuto un momento particolarmente significativo con una giornata di formazione presso il Melbourne Museum, in preparazione al loro coinvolgimento nella mostra internazionale "ROME: Empire, Power, People".

Gli assistenti linguistici, arrivati recentemente dall'Italia, sono stati accolti con entusiasmo dal team di CO.AS.IT. Melbourne. Dopo una fase iniziale di orientamento e attività di integrazione, il gruppo ha iniziato un percorso intensivo che li porterà a diventare guide in lingua italiana per le visite scolastiche alla mostra dedicata all'antica Roma.

La formazione al Melbourne Museum rappresenta un passaggio fondamentale del programma. Qui i partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino i contenuti dell'esposizione, approfondire il lessico specialistico e sviluppare competenze



comunicative utili per guidare studenti e visitatori attraverso le straordinarie testimonianze dell'Impero Romano.

Gli assistenti saranno impe-

gnati ogni martedì e mercoledì nel condurre tour in italiano per le scuole, offrendo agli studenti un'occasione unica per avvicinarsi alla storia attraverso la lingua.



Serata di cultura e memoria al San Marco Social Club

Il 25 aprile 2026, il San Marco Social Club ha ospitato una serata speciale all'insegna della convivialità, della memoria e della cultura: una Dinner Dance che ha saputo unire musica, tradizione e legami umani profondi. L'evento, animato dalla band Fantasia con Enzo Ciurleo, Joe La Greca e Fedele Chiodo, ha regalato ai presenti momenti di grande coinvolgimento e allegria, trasformando la sala in uno spazio vivo e vibrante.

Tra i partecipanti, Tom Padula ha condiviso l'esperienza di una serata particolarmente signifi-

cativa, resa ancora più speciale grazie all'invito di Joe Caputo. Il club, fondato da emigrati originari di San Marco in Lamis, in Puglia, rappresenta da anni un punto di riferimento fondamentale per la comunità italiana, soprattutto per coloro che hanno costruito la propria vita lontano dalla terra d'origine.

Uno dei momenti più toccanti della serata è stato l'incontro con il dottor Mario Bramante, seduto accanto a Padula.

I due hanno riscoperto un legame che risaleva a molti anni prima, condividendo ricordi ed esperienze comuni legate al loro percorso di vita in Australia. Bramante, arrivato nel paese a soli 16 anni e mezzo, era riuscito in appena tre anni a entrare nella facoltà di Medicina dell'Università di Melbourne, un traguardo che testimonia determinazione e talento.

Il successo dell'evento è anche merito dell'impegno dei comitati organizzatori, dei leader del club e dei volontari, il cui lavoro spesso silenzioso rende possibili serate come questa. Tra buon cibo, musica e compagnia, il San Marco Social Club ha ancora una volta dimostrato di essere molto più di un semplice luogo di ritrovo: è una casa per la comunità.

Save the Date in Melbourne
By Tom Padula

East Keilor & Avondale Heights Italian Club
Tombola, carte e bigliardo
Tutti i lunedì e mercoledì,
Joe Murone: 0409 331 317
Tony Garipoli: 0407680 591

Essendon Italian Club
Tombola e carte
Tutti i martedì, 12pm-4pm
Tutti benvenuti!

Where Fine Food is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS

Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557



'A family tradition of fine foods since 1949'

I migliori auguri per la
Festa della
REPUBBLICA ITALIANA

Wollongong

Fine di stagione per un prezioso impegno



Si è conclusa presso Wollongong North Beach la stagione di volontariato del servizio di salvataggio, attivo da ottobre 2025 fino ad aprile 2026.

Un periodo intenso, caratterizzato da un costante impegno

volto a garantire la sicurezza di bagnanti e visitatori lungo uno dei tratti costieri più frequentati della regione.

I protagonisti di questo importante servizio sono giovani volontari, molti dei quali anco-

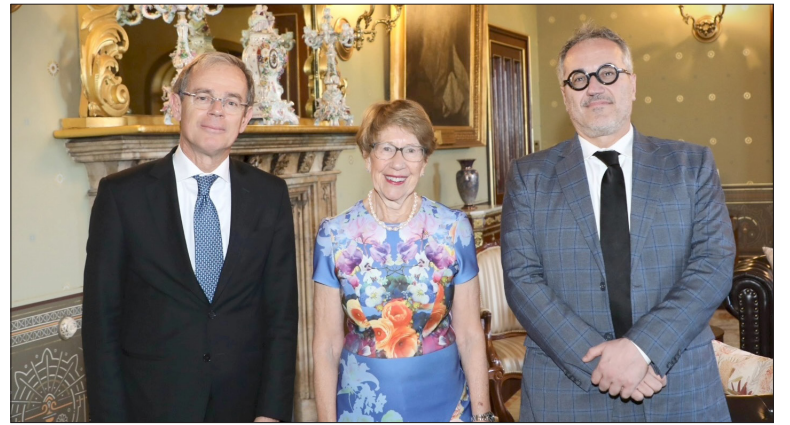
ra studenti, che con dedizione e senso di responsabilità hanno scelto di mettere il proprio tempo a disposizione della comunità. Tra turni di sorveglianza, interventi di prevenzione e assistenza, il loro contributo si è rivelato fondamentale per il buon funzionamento della stagione balneare. Il servizio rientra nelle attività del movimento di Surf Life Saving Australia, che da decenni opera per ridurre incidenti in mare e sensibilizzare sui rischi delle correnti di risacca.

La conclusione del loro servizio segna il passaggio di consegne ad un altro gruppo di volontari, che continuerà a presidiare la spiaggia fino al termine del prossimo periodo operativo, assicurando così continuità e tutela per tutti i frequentatori del mare. A tutti i volontari va un sincero ringraziamento per la dedizione dimostrata e per il contributo offerto alla sicurezza e al benessere della collettività.

Nel corso della stagione, nonostante le condizioni meteorologiche variabili tipiche della costa del New South Wales, i volontari hanno affrontato situazioni diverse, dalle giornate di mare calmo ai momenti di forte corrente e vento.

Fondamentale è stata anche la formazione continua, con esercitazioni di primo soccorso, simulazioni di salvataggio e aggiornamenti sulle tecniche di intervento in acqua. La loro presenza ha contribuito non solo a ridurre i rischi, ma anche a sensibilizzare i bagnanti su comportamenti responsabili, come il rispetto delle bandiere di sicurezza e delle aree sorvegliate.

Canberra



Amb. Nicola Lener incontra la Governatrice Beazley

In un clima di rafforzata cooperazione istituzionale, l'Ambasciatore d'Italia in Australia Nicola Lener e il Console Generale d'Italia a Sydney, Gianluca Rubagotti, hanno effettuato nei giorni scorsi una visita di cortesia presso Government House del New South Wales, incontrando il Governatore Margaret Beazley AC KC e il signor Wilson.

L'incontro si è svolto in un'atmosfera cordiale e ha rappresentato un momento significativo per consolidare ulteriormente le relazioni tra Italia e Australia, storicamente caratterizzate da solidi legami di amicizia e collaborazione. Nel corso del colloquio sono stati affrontati temi centrali del rapporto bilaterale, con particolare attenzione al rafforzamento della cooperazione economica, culturale e istituzionale.

Un focus rilevante è stato dedicato anche al ruolo della comunità italiana in Australia, una delle più numerose e radicate al mondo, considerata un ponte naturale tra i due Paesi. Le autorità hanno

condiviso l'importanza di valorizzare tale presenza come risorsa strategica per lo sviluppo di nuove opportunità comuni.

L'iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di diplomazia attiva che mira a rafforzare il dialogo tra le istituzioni italiane e australiane, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente la collaborazione nel contesto indo-pacifico e di consolidare le relazioni future in ambito internazionale.

Particolare attenzione è stata espressa anche verso i settori dell'innovazione, dell'istruzione e degli scambi universitari, considerati fondamentali per costruire una partnership moderna e orientata al futuro. Le parti hanno ribadito l'intenzione di intensificare le sinergie anche sul piano economico e commerciale, favorendo investimenti reciproci e nuove opportunità per imprese e giovani professionisti. L'incontro conferma la centralità del rapporto bilaterale e la volontà condivisa di rafforzare ulteriormente i legami tra Roma e Canberra.

Brisbane

Comunità piemontese unita tra due mondi

La comunità piemontese ha rinnovato il proprio legame con le tradizioni regionali attraverso la Festa del Piemonte, svoltasi la scorsa settimana presso il Brisbane Abruzzo Club di Carina, in un clima di grande partecipazione e convivialità.

L'evento, organizzato dalla Piemonteis Association, ha riunito famiglie, amici e membri della comunità italiana locale, offrendo un'occasione di incontro e condivisione all'insegna dell'identità culturale.

Fin dalle prime ore della giornata, il club si è animato trasformandosi in un punto di riferimento per la cultura e la gastronomia piemontese. I partecipanti hanno potuto gustare una selezione di piatti tipici come vitel tonnè, insalata russa, antipasti di tonno, lingua con bagnet e frittelle dolci di semolino, che hanno riscosso grande apprezzamento.

L'iniziativa è stata arricchita da momenti di intrattenimento e musica, che hanno contribuito a creare un'atmosfera festosa e coinvolgente, rafforzando il



senso di appartenenza alla comunità. La Festa del Piemonte si è confermata così un appuntamento importante non solo per celebrare la tradizione gastronomica, ma anche per mantenere vivo il patrimonio culturale piemontese in Australia. L'evento si è concluso tra sorrisi e partecipazione, lasciando un forte senso di continuità e orgoglio identitario tra i presenti.

Particolarmente significativo è stato il ruolo dei volontari e degli organizzatori, che hanno curato ogni dettaglio con atten-

zione, garantendo il successo della manifestazione. La forte presenza delle nuove generazioni ha inoltre evidenziato la volontà di trasmettere le tradizioni alle future comunità italo-australiane. L'iniziativa ha rafforzato i legami sociali e culturali tra i partecipanti, confermando il valore delle associazioni nel mantenere viva la memoria collettiva e nel promuovere l'unità della diaspora piemontese.

Un appuntamento che si consolida come riferimento annuale per la comunità locale.



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



PATRONATO ITALIANO

SPORTELLO ILLAWARRA
BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

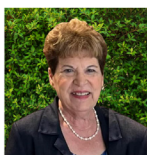
Il **PATRONATO EPASA-ITACO**
è a tua disposizione tutto l'anno!

Il **martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm**

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink



Stella Vescio
0415 113 911



Maria Di Carlo
(02) 4271 1661

SERVIZIO ITINERANTE

Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Comites d'Australia fanno il punto tra bilanci, incognite e futuro



Il saluto introduttivo del Console di Adelaide, Dott. Ernesto Pianelli



Giovanni Testa (Ente Gestore Marco Polo) e Dino Vescovo (Perth)



Luigi Di Martino (Sydney) e Rosie Vecchio (Brisbane)



A presiedere l'assemblea e' stata la Dr Marinella Marmo



L'intervento del Senatore Francesco Giacobbe



L'intervento dell'Onorevole Nicola Care

Continua dalla prima pagina

Nel corso degli interventi è emerso come l'italianità nel mondo non sia solo un elemento identitario, ma anche una risorsa strategica per il sistema Paese. Le comunità all'estero sono state definite un ponte culturale ed economico fondamentale, soprattutto per le piccole e medie imprese italiane che guardano ai mercati internazionali.

Ampio spazio è stato dedicato al ruolo dei Com.It.Es. riconosciuti come presidi fondamentali di democrazia e primo punto di contatto tra cittadini e istituzioni. Tuttavia, è emersa con forza la necessità di maggiori risorse e di un rapporto più strutturato con la rete consolare. Permangono infatti criticità legate alla distanza tra il riconoscimento formale e la reale capacità operativa di questi organismi.

Uno dei temi centrali del dibattito è stato il cambiamento delle comunità italiane in Australia, sempre più articolate e caratterizzate dalla presenza di nuove generazioni di migranti con esigenze diverse rispetto al passato.

In questo contesto, il rafforzamento della lingua e della cultura italiana si configura come una priorità strategica, insieme al coinvolgimento attivo dei giovani, considerati protagonisti e non semplici destinatari delle politiche comunitarie.

La sessione operativa ha incluso la revisione del verbale precedente e una riflessione sul quinquennio trascorso. Il bilancio è stato complessivamente positivo, con un rafforzamento del coordinamento tra i Com.It.Es. e una maggiore apertura verso le nuove generazioni. Tuttavia, non sono mancate criticità, in particolare nei rapporti con alcune autorità consolari e nella gestione discontinua di procedure e normative.

Un punto particolarmente delicato riguarda il mancato riconoscimento del ruolo dei Com.It.Es. in alcuni contesti ufficiali, una situazione che è stata giudicata problematica per la credibilità stessa della rappresentanza.

Nel pomeriggio il dibattito si è concentrato sulla promozione della lingua italiana, evidenziando il rischio di marginalizzazione delle lingue europee in Australia.

Sono emerse difficoltà significative per gli enti gestori, alle



Foto commemorativa dell'Intercomites di Adelaide



Franco Barilaro (Canberra) e Ubaldo Agliano' (Melbourne)

prese con ritardi amministrativi, incertezze nei finanziamenti e disallineamenti tra i calendari scolastici italiani e australiani. A queste problematiche si aggiungono la carenza di insegnanti di italiano e la fragilità dei progetti educativi, spesso sostenuti più dagli enti locali che dalle istituzioni centrali. Un sistema definito da più voci "instabile" e bisognoso di una revisione complessiva.

Particolarmente incisivo l'intervento di Giovanni Testa, che ha portato il dibattito su un piano più politico, evidenziando come le criticità emerse non siano occasionali, ma di natura strutturale. Ha sottolineato la necessità di interventi concreti e non più rinviabili, fondamentali per garantire continuità ed efficacia alle politiche destinate agli italiani all'estero.

Ampio spazio è stato dedicato anche ai giovani e alle associazioni emergenti, che hanno illustrato esperienze, difficoltà e nuove forme di partecipazione. Queste realtà si distinguono per l'uso dinamico dei social media e per la capacità di creare reti, ma lamentano la scarsità di risorse e di spazi decisionali.

Il tema trasversale emerso

nel corso della giornata è stato quello della comunicazione, considerata elemento chiave per collegare generazioni diverse e rafforzare il legame tra comunità e istituzioni. In chiusura, l'Inter-Com.It.Es. ha ribadito l'obiettivo di elaborare un documento condiviso da presentare alle sedi istituzionali.

La giornata si è conclusa con un messaggio unitario: rafforzare la rappresentanza italiana all'estero significa investire su coesione, giovani e collaborazione tra tutti gli attori del sistema. Solo così sarà possibile affrontare le sfide future con una comunità più forte, inclusiva e capace di guardare avanti con rinnovata fiducia.

Il confronto di Adelaide conferma la centralità del dialogo tra istituzioni e comunità italiane in Australia. Le sfide emerse richiedono una visione condivisa e interventi concreti, capaci di rafforzare rappresentanza, servizi e identità culturale, rendendo il sistema più efficace, moderno e vicino ai bisogni delle nuove generazioni nel lungo periodo e sostenibile nel tempo, con maggiore partecipazione attiva e coinvolgimento delle comunità locali.



Woolworths + 27 specialty stores

'Here for the Community'



2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752

49th Festa San Giorgio celebrates thriving community and heritage



Holy Mass celebrated by Fr Mirko Integlia



President G. Dolores, J. Leeser MP, M. Hodges MP, Sindaco G. Imperitura, Secretary. M Macri, Vice President T. Macri



Procession of the Statue of San Giorgio



All generations dancing in front of the statue at the end of the procession

by Emilia Adorna

Amidst the rustling of Aussie gum leaves, the beating of drums rang out through the grounds of Centro San Giorgio – strong, sure and proud – the heartbeat of a community united by an undying love for their hometown, a deep appreciation for their heritage, and a genuine commitment to keeping it alive!

The 49th Annual Festa San Giorgio was held on Sunday, 26 April 2026 at Centro San Giorgio in Kenthurst – the grounds bursting with life in one of the biggest turnouts in the festival's history.

Festa San Giorgio is one of the two key annual events held by the Associazione San Giorgio Martire di Sydney, which was established in 1976 by a devoted group of migrants who sought to maintain and foster the religious and cultural traditions from their hometown of Martone, Reggio Calabria, Italy. 50 years on, there is no doubt that those traditions are not only alive, but thriving.

The day commenced gathered in prayer for the Holy Mass in honour of St George (patron saint of Martone), led by Fr. Mirko Integlia.

Following mass, Association President George Dolores gave an uplifting address on the Association's achievements over the past year and upcoming initiatives to continue the Association's growth and rejuvenation, thanking all involved for their passion and dedication.

The community was also honoured to welcome from Italy the Mayor of Martone, Sindaco Giorgio Imperitura; as well as Federal and State members of parliament, Mr Julian Leeser MP and Mr Mark Hodges MP.

The traditional procession of the saint ensued under a magnificent clear sky, led by an exceptionally enthusiastic band of drums, and accompanied by the patriotic tunes of Banda Italiana. An impressive fundraising auction was followed by the much-awaited raising of a'ntinna. Although the pole is no longer climbed, the long-standing tradition continues to draw the community together with joy and excitement, particularly among the children who gather in hopes of catching a fallen sgùta!

As evening settled over the grounds, presenters Tony Lentini and Roseanne Gallo engaged the



Multiple generations of enthusiastic drummers brought life to the festivities



Children gather to catch fallen goodies from the ntinna



Kitchen abuzz with member volunteers serving up traditional zippole



Winners and participants of the tarantella competition

audience with a fun-filled evening of entertainment, including a tarantella competition, games, and performances by entertainers Grace Rizzo, Liz Testa and Tony Mazell who delighted the audience with all-time favourite Italian hits.

Whether playing the drums, dancing in front of the statue, volunteering in the incredible food stalls, or simply being present, it was inspiring to see participants of all ages getting involved and working together to make the day a success. The past year has seen the formation of San Giorgio "Terza Genera" – an initiative led by committee members Adam Macri, Kayla Dolores, Mia Circosta and Dylan Macri. The youth club seeks to provide opportunities for the third generation of Martonesi and wider Italian community to connect with each other and with their heritage in a meaning-

ful way, and to pass on knowledge and traditions that are a core part of their culture. "The San Giorgio community in Sydney represents three generations of hard work, culture and connection that have given us all a strong sense of identity and belonging", expressed Adam Macri.

"We have founded Terza Genera to focus on bringing the next generation into that legacy, ensuring these values and traditions continue to grow, evolve and thrive for years to come". A resounding success, the 49th Festa San Giorgio was not just a festa, but a celebration of community, a labour of love, and evidence of a rich legacy that lives on. "I never would believe that it would grow this big", reflected George Papallo, one of the founding members of the Association, emotionally. "I am so happy, and so proud".

Viva San Giorgio!



CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

by Roberto Minnici

Opening Hours:

Monday-Friday:

8:30 am - 5:30pm

Saturday: 8am - 2pm

Sunday: closed

by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

Oran Park ritrova il sorriso e CNA trasforma la comunità in famiglia



Convivialità tra i partecipanti



I coniugi La Rosa e Avelina Peressin



L'atteso gioco del Bingo



G. Bonvino e V. Papandrea alla preparazione del BBQ



I volontari della CNA



Maria Grazia e Venera alla distribuzione del BBQ e Pizza

Di Maria Grazia Storniolo

Si è svolto in un clima di partecipazione e serenità il secondo appuntamento promosso da CNA Care Services presso il Catherine Park Community Centre di Oran Park, confermando fin da subito il valore di questa nuova iniziativa dedicata alla comunità locale. Dopo il positivo esordio, anche questo secondo incontro del mercoledì ha visto una calorosa adesione, con circa quaranta partecipanti pronti a condividere una giornata all'insegna della socialità, del divertimento e della tradizione.

Fin dalle prime ore del mattino, i volontari della CNA Care Services si sono impegnati nell'allestimento della grande sala, predisponendo tavoli e sedie per accogliere al meglio gli ospiti. Un'organizzazione attenta e curata nei dettagli, che ha permesso di creare un ambiente familiare e accogliente, dove ogni partecipante si è sentito parte integrante del gruppo.

Il profumo del caffè appena preparato ha dato il via alla giornata, offrendo un primo momento di incontro e conversazione tra amici vecchi e nuovi. A seguire, come da tradizione, è iniziato uno dei momenti più attesi: il gioco del bingo. Tra numeri chiamati con entusiasmo e cartelle attentamente controllate, la sala si è animata di sorrisi, risate e una sana competizione. I ricchi premi in palio hanno reso il gioco ancora più coinvolgente, contribuendo a mantenere alta l'attenzione e l'entusiasmo dei partecipanti per tutta la mattinata. Nel frattempo, mentre tutti erano concentrati sull'estrazione dei numeri, Vince e Giuseppe si sono dedicati alla preparazione del pranzo, regalando ai presenti un autentico momento di gusto.

Il BBQ, con salsicce tradizionali al finocchietto e cipolle alla piastra, ha richiamato i sapori genuini della cucina italiana, creando un'atmosfera conviviale e familiare. A completare il pranzo, l'ottima pizza preparata da Davide Crea nella sua omonima pizzeria e ristorante, apprezzata da tutti per qualità e sapore. Il pasto si è poi concluso con dolce e frutta, in un perfetto equilibrio tra tradizione e leggerezza.

Non è mancato nemmeno lo spazio per l'intrattenimento spontaneo: alcuni partecipanti si sono cimentati nel canto, tra-



I volontari di CNA in pieno relax



Gli ospiti in attesa del BBQ



Stella Maione, Maria Scalia e Dina Russo in un momento canoro

sformando il pomeriggio in un momento di festa condivisa, dove musica e allegria hanno fatto da collante tra i presenti.

Al di là degli aspetti ricreativi, l'incontro ha rappresentato soprattutto un'importante occasione per rafforzare i legami sociali e contrastare il rischio di isolamento, una delle principali sfide per molte persone, in particolare tra gli anziani e i membri delle comunità culturalmente e linguisticamente diverse.

È proprio in questa direzione che si inserisce l'impegno decennale della CNA Care Services, che da oltre dieci anni opera con obiettivi chiari e concreti: promuovere l'inclusione sociale, favorire il benessere psicofisico, sostenere l'autonomia individuale e

offrire spazi sicuri e accoglienti dove le persone possano sentirsi ascoltate e valorizzate. Attraverso programmi settimanali strutturati, attività ricreative, momenti culturali e pasti condivisi, la CNA si propone di rispondere in modo efficace ai bisogni della comunità, con particolare attenzione agli anziani, alle persone con disabilità lieve o moderata e a chi vive situazioni di fragilità. Un modello basato su partecipazione, rispetto e valorizzazione delle tradizioni, che continua a dimostrarsi vincente anche in questa nuova esperienza a Oran Park.

Il successo di questo secondo appuntamento conferma dunque la validità del progetto e lascia intravedere prospettive positive per il futuro.

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570
(02) 46376609

a scuola



Giornata di idee, sfide e nuove prospettive per le lingue comunitarie



Il Premier Chris Minns con i rappresentanti del mondo dell'educazione



Il Premier Chris Minns durante il discorso ufficiale



La presidente della Federazione Lucia Johns con gli ospiti istituzionali



Alex Di Prinzio conduce uno dei workshop didattici per gli insegnanti

di Marcus Igual

Insegnanti di lingue comunitarie provenienti da contesti linguistici diversi si sono riuniti sabato 18 aprile per il 2026 Community Language Schools Conference all'Università di Sydney, organizzato dalla Federazione delle Scuole di Lingua Comunitaria NSW. Con oltre 700 partecipanti, si è trattato della conferenza più grande mai realizzata dalla Federazione. Con il tema "Dare potere agli insegnanti e alle scuole di lingue comunitarie", la giornata ha offerto un'importante occasione di incontro, formazione e collaborazione tra professionisti del settore.

La conferenza si è aperta con l'intervento del Premier del NSW, Chris Minns, che ha riconosciuto il ruolo fondamentale delle scuole di lingua comunitaria nel promuovere il multilinguismo e l'identità culturale, soprattutto tra gli studenti giovani. A seguire, Murat Dizdar, Segretario del Dipartimento dell'Istruzione del NSW, ha condiviso la propria esperienza personale come studente di una scuola di lingua comunitaria, sottolineando l'impatto durato di questi percorsi educativi.

Il Prof. John Hajek, dell'Università di Melbourne, ha poi affrontato l'idea della "mentalità monolingue" e il dominio della lingua inglese. Ha evidenziato come gli studenti che parlano una lingua a parte d'inglese spesso ottengono risultati migliori in inglese rispetto ai coetanei monolingui, dimostrando i vantaggi cognitivi del bilinguismo. Ha evidenziato anche l'idea del "anglobubble" – ovvero una visione limitata al solo inglese che può restringere le opportunità di interazione culturale e di crescita personale.

L'attenzione si è poi spostata alla pratica didattica, con l'intervento di Steven Smith, autore internazionale ed ex-professore della lingua francese nel Regno Unito. Smith ha presentato strategie concrete per l'insegnamento, soffermandosi in particolare sulla teoria del dual coding, che combina input verbali (come il lessico), con supporti visivi (come



Insegnanti di lingua turca alla conferenza



Relatori Prof. John Hajek e Steven Smith con alcune insegnanti



Insegnanti di lingua croata alla conferenza



Insegnanti di lingua tedesca alla conferenza

immagini) per favorire la comprensione e la memorizzazione. Smith ha inoltre sottolineato l'importanza della revisione costante, incoraggiando gli insegnanti a riprendere regolarmente i contenuti già appresi mentre introducono gradualmente nuovi concetti.

Nel pomeriggio, i partecipanti hanno preso parte a diversi workshop, scegliendo tre sessioni tra oltre venti proposte. Tra queste, Silvia Onorati, Education Team Leader presso Co.As.It, ha presentato l'intelligenza artificiale nella didattica linguistica. Ha mostrato come l'IA possa rendere l'apprendimento più personalizzato e coinvolgente, oltre a facilitare la progettazione delle lezioni e la valutazione.

Sono stati presentati strumenti accessibili come Kukarella, per la creazione di attività di ascolto, e Suno che può generare le canzoni personalizzate sulla base di

istruzioni specifiche. Un aspetto centrale dell'intervento di Onorati è stato il concetto che la qualità dei risultati dipende dalla qualità dell'input, sottolineando l'importanza di fornire istruzioni chiare e mirate.

La giornata ha incluso anche altri interventi. Coreena Allen, Languages Advisor presso Dipartimento dell'Istruzione del NSW, ha presentato delle attività pratiche per sviluppare le competenze linguistiche in modo collaborativo, mentre Voula Valanidas ha presentato delle strategie per supportare al meglio gli studenti con bisogni educativi diversi, tra cui autismo e ADHD.

Nel complesso, la conferenza ha messo in luce sia le sfide sia le opportunità dell'insegnamento delle lingue comunitarie, ribadendo il ruolo fondamentale degli insegnanti nel mantenere vive le lingue, le culture e i legami tra generazioni.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 163

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

livello **A1**

SU di me e la mia famiglia

unità **3**

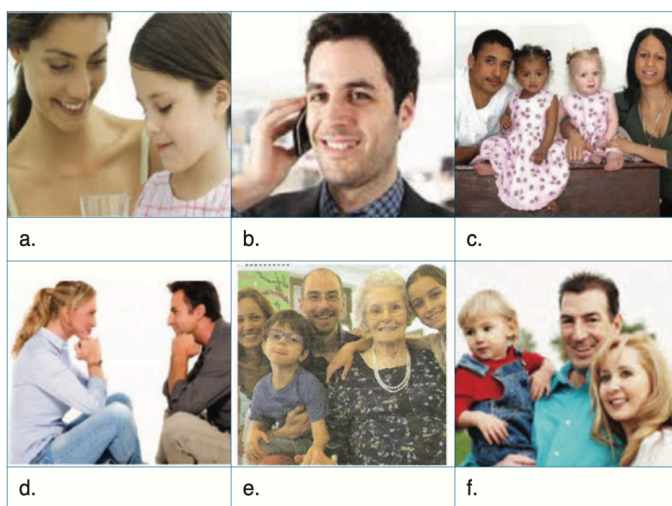
4.c

Collega le definizioni a nomi

papà e mamma	nonna
il marito di tua figlia	fratello
i genitori di tuo marito	gemelle
madre del padre o della madre	genitori
due sorelle nate dallo stesso parto	genero
la moglie di tuo figlio	suoceri
il figlio dei tuoi genitori	zia
la sorella di tua madre	nuora

4.d

Ascolta le persone che parlano della loro famiglia e abbinale le foto con i testi



- 1. f • 2. • 3. • 4. • 5. • 6.



ENTELECHIA

di **Gianfranco Jacobellis**

La vita l'ho trascorsa
dentro me stesso
e lì ho costruito
il mio infinito
un progetto riuscito
creare il labirinto
in cui spendere l'anima
farla celare poi, farla tornare:
chiuso in se stesso
anche parte del pensiero
resta sommerso
e così sarà il mio mistero

ENTELECHY

by **Gianfranco Jacobellis**

I have lived my life
within myself,
and there I built
my infinite,
a successful design:
to create the labyrinth
where to spend the soul,
to let it hide, then return again.
Closed within itself,
even a part of thought
remains submerged,
and so it will be my mystery.

La poesia "Entelécheia", di Gianfranco Jacobellis, si sviluppa come una profonda riflessione sull'interiorità e sulla natura dell'esistenza. Il poeta propone una visione in cui la vita non si svolge principalmente nel mondo esterno, ma dentro la dimensione intima del sé, dove pensiero, memoria e coscienza diventano l'unico vero spazio vitale.

Fin dai primi versi emerge l'idea di un'esistenza vissuta "dentro me stesso", che indica un processo di introspezione radicale. In questo spazio interiore viene costruito "l'infinito", non come concetto astratto o cosmico, ma come universo personale e mentale. È un infinito creato e modellato dal soggetto, che diventa architetto della propria interiorità.

Elemento centrale della poesia è il "labirinto", simbolo della complessità dell'anima e del pensiero. Questo labirinto non rappresenta una perdita, ma un progetto consapevole: un luogo in cui l'anima si muove, si nasconde e ritorna, seguendo un continuo processo di trasformazione. La vita interiore è quindi dinamica, fatta di percorsi che si intrecciano e si

ripiegano su se stessi. La chiusa sottolinea che una parte del pensiero rimane sempre sommersa, inaccessibile alla piena comprensione.

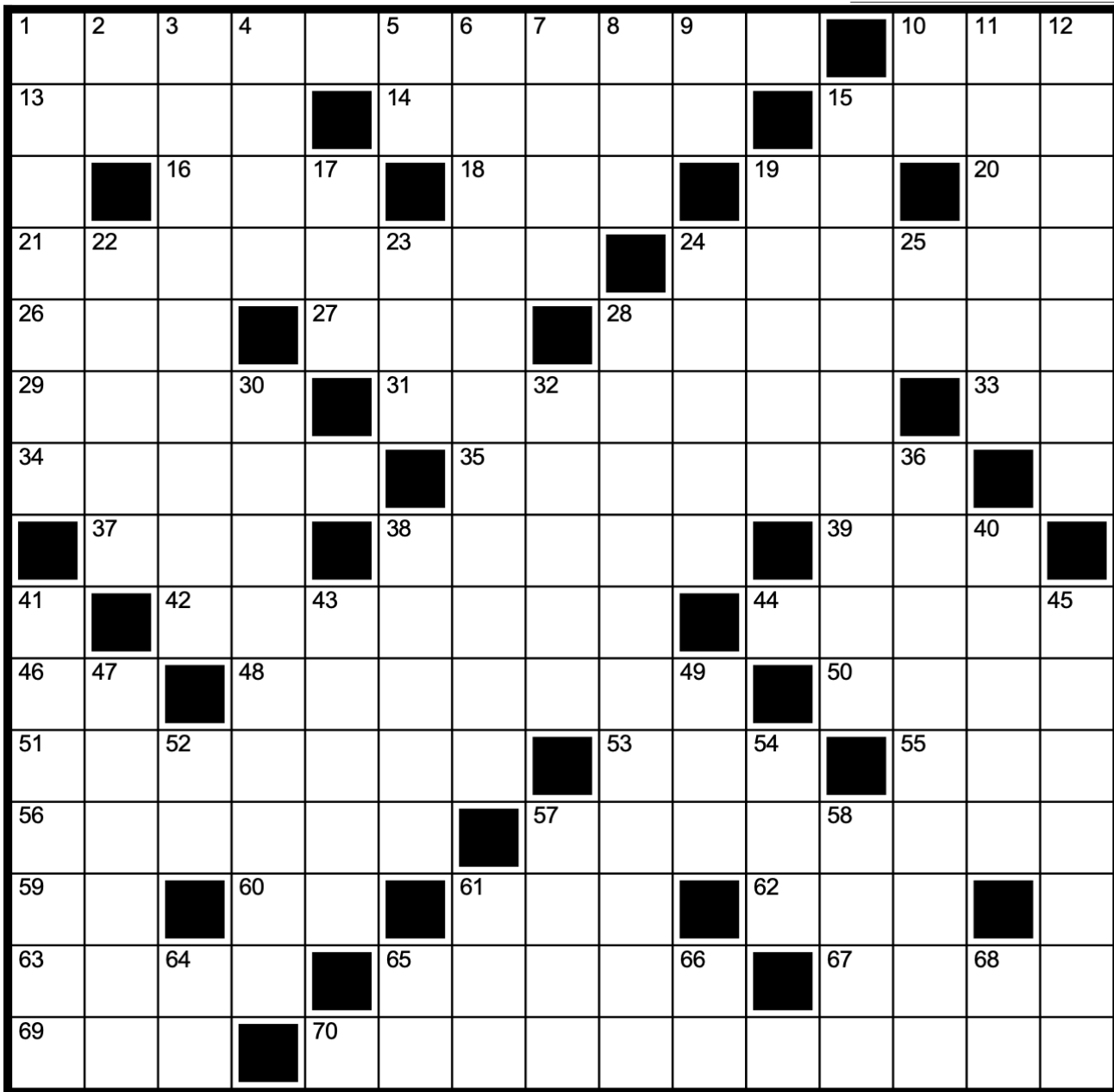
Da questa condizione nasce il mistero dell'essere umano. Il concetto di "entelécheia", di origine aristotelica, richiama il compimento interiore di ogni cosa: qui diventa il raggiungimento di sé attraverso la profondità della propria interiorità, mai del tutto svelata.

Questa dimensione interiore implica anche una solitudine costruttiva, non negativa, ma necessaria alla formazione dell'identità. L'individuo si osserva, si crea e si perde nel proprio stesso pensiero, in un continuo processo di auto-generazione. Il labirinto diventa così anche uno specchio dell'anima, dove ogni scelta e ogni ricordo contribuiscono a definire ciò che siamo e ciò che non possiamo mai completamente conoscere. In questo senso, la poesia di Gianfranco Jacobellis suggerisce che la vera conoscenza non è mai definitiva, ma sempre in divenire, aprendo continuamente nuovi orizzonti interiori di consapevolezza e crescita personale.

HN

HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893

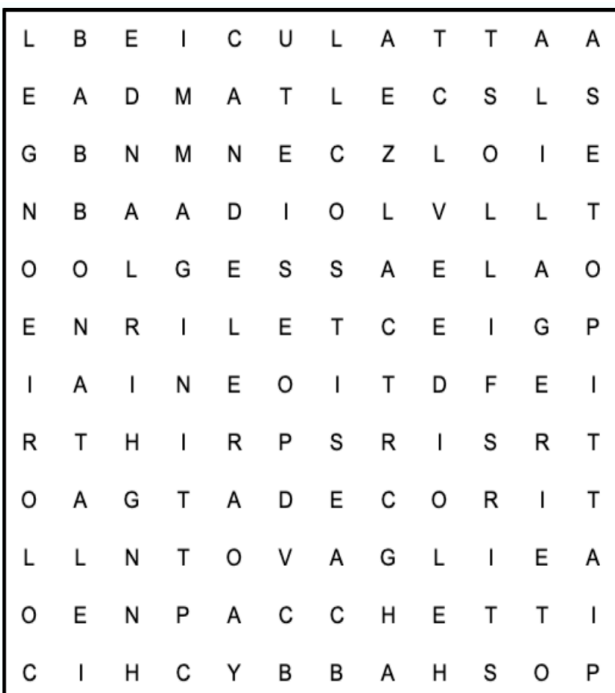


ORIZZONTALI

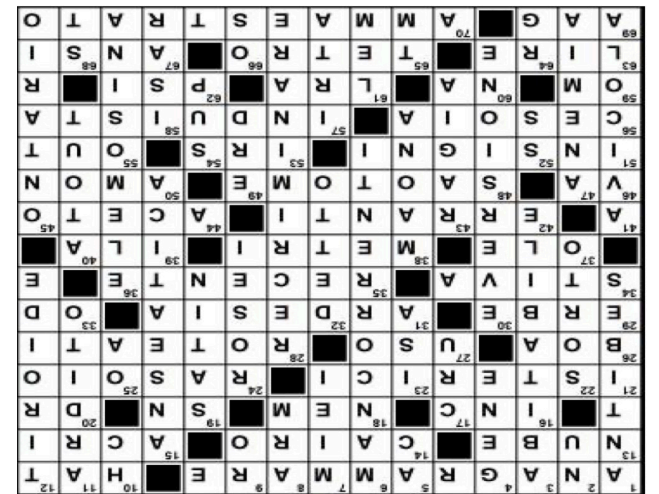
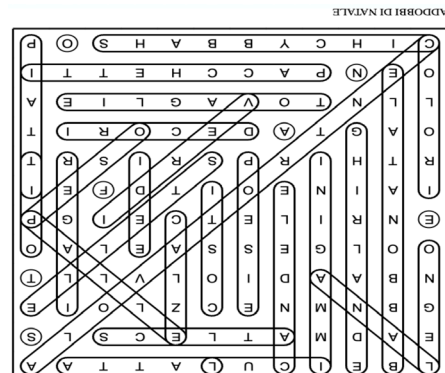
1. Scomporre una parola per formarne un'altra di senso compiuto - 10. Il cappello inglese - 13. È formata da vapore acqueo - 14. La capitale dell'Egitto - 15. Misure terriere - 16. Incavo per metà - 18. Mezzo nemico - 19. Punti cardinali opposti - 20. Il centro del quadrato - 21. Nervosi e nevrotici - 24. Arnese che sbarba - 26. Segnale ancorato - 27. Si fa adoperando - 28. Fatti girare - 29. Se ne fanno anche infusi - 31. La pietra della lavagna - 33. Una congiunzione caduta in disuso - 34. La pancia delle navi mercantili - 35. Di poco fa - 37. Lo grida la naccheraia - 38. Sono mille in un km - 39. Ranocchietta - 42. Lo erano certi cavalieri antichi - 44. C'è quello balsamico - 46. Provincia lombarda non lontana dai nostri confini(sigla) - 48. Con Principe dà vita ad una nazione insulare africana - 50. Dio egizio - 51. Notevoli per i meriti - 53. Internal Revenue Service - 55. È chiamato nel tennis - 56. Arnese da giardiniere - 57. Credente orientale - 59. Sono uguali nei fotogrammi - 60. Simbolo chimico del sodio - 61. Gloria nei pari - 62. Lettera che conosce chi studia greco - 63. Si spendevano un tempo in Italia - 65. Scuro, uggioso - 67. American National Standards Institute - 69. Iniziali complete del politico Gore - 70. Animale reso abile a eseguire un esercizio di destrezza.

VERTICALI

1. Località vicina a Cannes - 2. Nulla comincia così - 3. Adatto a viverci - 4. Porta i caratteri ereditari - 5. Prima di Cristo - 6. Sono sul tetto di alcune auto - 7. Amici in un famoso film con Tognazzi - 8. Il braccio... di Trump - 9. Nel libro e nel quaderno - 10. Ci... rendono chic - 11. Audace e coraggioso - 12. Un'importante ghiandola - 15. Storica lega del Nordeuropa - 17. Un vigneto che produce vino particolarmente pregiato - 19. Un tessuto per foderare - 22. Apparso all'orizzonte - 23. Nome femminile - 24. Colorati dalla speranza - 25. Odiare ma senza dire - 28. Considerare con rammarico - 30. Tentativo di sovvertire l'ordine costituito - 32. Adagio, proverbio - 36. Ciò che si dà ai poveri in carità - 38. Grossa chiatta usata nello sbarco delle merci - 40. Un termine del bridge - 41. La produzione che riguarda polli e uccelli - 43. L'acqua che fa da solvente - 45. Una provincia del Canada - 47. È causa di pallore - 49. Il cuore del sacerdote - 52. Iniz. di Stallone - 54. Abbreviazione di superiore - 57. Zeppa di spuntoni - 58. Fiume bavarese - 61. Il modulo lunare della Missione Apollo - 64. Dispari nella riga - 65. Tomo senza eguali - 66. Cosa senza capo né coda - 68. Abbreviazione di Saint nei calendari anglosassoni.



- BABBONATALE
- CALZE
- CANDELE
- CENTROTAVOLA
- COLORI
- COSTI
- DECORI
- GHIRLANDE
- IDEE
- IMMAGINI
- LANA
- LATTA
- LEGNO
- LUCI
- PACCHETTI
- PALLE
- PESO
- PIATTI
- POESIE
- REGALI
- SCELTA
- SHABBYCHIC
- STELLE
- TIPO
- TOVAGLIE
- VERDI





Shell espande dominio shale gas acquisita Arc Resources

Il colosso energetico britannico Shell ha annunciato l'acquisizione della società canadese Arc Resources per un valore complessivo di 16,4 miliardi di dollari, in un'operazione destinata a rafforzare la propria presenza nel settore del gas e dei liquidi di scisto.

L'accordo, approvato dai consigli di amministrazione di entrambe le società, dovrebbe essere completato nella seconda metà del 2026. Shell integrerà le attività di Arc, valutate circa 13,6 miliardi di dollari, assumendo anche circa 2,8 miliardi di debito netto. Le attività della compagnia canadese si concentrano principalmente in Columbia Britannica e Alberta, dove lo scorso anno la produzione ha raggiunto l'equivalente di 374 mila barili al giorno. L'integrazione con gli asset già controllati da Shell mira a creare sinergie operative e a consolidare la posizione nel mercato nordamericano.

L'amministratore delegato di Shell, Wael Sawan, ha sottolineato che l'operazione rafforza il ruolo strategico del Canada per il gruppo e si inserisce nella strategia di

crescita orientata a maggior valore e minori emissioni. Anche Arc Resources ha espresso soddisfazione per l'accordo, evidenziando il contributo delle proprie risorse allo sviluppo energetico globale.

Secondo gli analisti, l'operazione conferma la crescente importanza degli idrocarburi non convenzionali nel mix energetico internazionale, nonostante le pressioni per la transizione verso fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni globali.

Il completamento dell'operazione rappresenta quindi un ulteriore consolidamento del settore energetico globale, con grandi gruppi che continuano a puntare su acquisizioni strategiche per garantire sicurezza energetica e competitività. L'attenzione resta alta anche sul fronte geopolitico, dove la domanda di gas naturale e derivati dello scisto continua a influenzare le dinamiche dei mercati internazionali e le scelte di investimento delle principali compagnie. Il settore resta in rapida evoluzione tra energia, clima e mercati globali.

Trump all'attacco acquistati titoli di stato

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha effettuato acquisti per milioni di dollari in obbligazioni nel marzo 2026, pochi giorni prima di una decisione chiave della Federal Reserve sui tassi di interesse. La notizia emerge da un Periodic Transaction Report dell'Ufficio per l'Etica del Governo, che dettaglia un'intensa attività finanziaria.

Il documento elenca 175 operazioni complessive, di cui 164 acquisti e 11 vendite, con un valore totale stimato fino a 161 milioni di dollari. Gli investimenti si concentrano soprattutto su titoli di Stato e obbligazioni municipali, ma includono anche debiti societari di grandi aziende come Nvidia, Microsoft e Goldman Sachs. Presente anche un fondo ETF legato a obbligazioni ad alto rendimento. L'operazione arriva alla vigilia della riunione del Federal



Open Market Committee, che potrebbe decidere un nuovo taglio dei tassi.

Una mossa simile a quella di dicembre 2025, quando una riduzione di 25 punti base portò a un calo dei rendimenti e a un aumento dei prezzi obbligazionari. I mercati guardano ora con attenzione alla decisione imminente. Poiché i prezzi delle obbligazioni si muovono inversamente ai tas-

si, un eventuale nuovo taglio potrebbe rafforzare ulteriormente il mercato, rendendo strategiche le mosse anticipate di Trump.

Alcuni analisti sottolineano come tempismo e dimensione degli acquisti abbiano attirato l'attenzione degli investitori globali, alimentando interrogativi sulle prospettive future e sulle possibili implicazioni politiche ed economiche.

Australia on Brink of Severe Recession

Australia faces mounting recession risks as inflation pressures intensify, prompting fresh warnings from economists and policymakers. Reserve Bank of Australia is under growing pressure to act decisively, with analysts arguing current measures have failed to curb rising prices.

Warren Hogan from EQ Economics said the cash rate, now at 4.1 per cent, may need to climb toward five per cent to prevent inflation from becoming entrenched. He urged an immediate 0.4 percentage-point increase at the next policy meeting. Rising oil prices are expected to push annual inflation close to 4.7 per cent, raising concerns about wage growth and consumer expectations. Without decisive action, experts warn of a



cycle of higher interest rates and slowing economic activity.

Michele Bullock acknowledged downside risks, noting global uncertainty could further strain the economy. She said the central bank remains ready to adjust its approach as new data emerges.

The upcoming inflation release will be critical in shaping expectations for future rate decisions and Australia's economic outlook in the months ahead. Policymakers face a narrowing window to contain inflation without triggering deeper downturn.



L'OROSCOPO

dal 01 Maggio
al 07 Maggio 2026

CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Trova conforto nell'amore e non lasciare che le persone intorno a te ti impediscano di ottenere ciò che desideri. Gli atteggiamenti degli altri metteranno alla prova la tua pazienza. Il bisogno di sentirti amato si intensificherà e cercherai una presenza capace di offrire sostegno e comprensione.



ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

Richiede sincerità nelle relazioni, evitando tensioni inutili e favorendo dialogo e comprensione. Nel lavoro emergono scelte decisive e alcuni ostacoli da superare con lucidità. È importante gestire le energie con equilibrio, rallentare i ritmi e curare il riposo.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

Le recenti tensioni relazionali si attenuano e sperimenterai una maggiore serenità. Potrebbero sorgere questioni finanziarie, quindi fai attenzione a eventuali dispute o problemi che richiedono attenzione e una gestione accurata.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Nel lavoro fase favorevole con conferme e opportunità da cogliere subito. In amore relazioni stabili e concrete, basate su sicurezza e continuità emotiva. Il benessere è in crescita grazie a equilibrio, abitudini sane, ritmi regolari e maggiore attenzione alla gestione dell'energia quotidiana.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

Presta attenzione ai tuoi obiettivi e agli ambiti in cui puoi ottenere riconoscimento, perché le tue capacità non passeranno inosservate. Tuttavia, qualsiasi forma di controllo nelle relazioni rischia di creare tensione, distanza e sensazione di alienazione, rendendo più difficile il dialogo.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

Il benessere mentale va gestito scaricando tensioni con movimento, pause e cambi di ambiente. In amore le situazioni sono vivaci e stimolanti, con nuove opportunità da cogliere evitando superficialità. Nel lavoro il ritmo è dinamico e comunicativo, ma è necessario mantenere concentrazione.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

Le emozioni sono intense e profonde nelle relazioni, non sempre facili da gestire. Il lavoro è in una fase di preparazione più che di azione concreta. I rapporti intensi e profondi richiedono fiducia, ascolto e comunicazione costante per mantenere equilibrio e comprensione reciproca.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Sul lavoro inizia una fase di recupero, con creatività alta e maggiore lucidità nelle scelte. Il benessere è in ripresa, ma è importante evitare stress eccessivo e ritagliarsi momenti per ritrovare equilibrio. Le relazioni migliorano, ma servono dialogo, ascolto e meno orgoglio nei rapporti.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

In amore le relazioni più stabili e selettive si basano sulla concretezza e sulla fiducia reciproca. Nel lavoro il miglioramento porta maggiore chiarezza e controllo, utili per costruire il futuro. Il benessere è in crescita grazie a equilibrio mentale e buone abitudini quotidiane costanti.



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

Il benessere è altalenante, influenzato dallo stress ma in miglioramento nel fine settimana. Nel lavoro è una fase di confusione e transizione, quindi è meglio osservare più che agire. In amore si è più vivaci e aperti, con possibili riconciliazioni e nuovi incontri interessanti.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Il lavoro è in cambiamento, con maggiore chiarezza e attenzione alla gestione economica. Cresce la necessità di relazioni più rilassate, che favoriscano dialogo e trasparenza. Il benessere si ristabilisce gradualmente, con bisogno di ritmi regolari e riduzione dello stress.



SAGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

In amore la relazione riprende con più dialogo e leggerezza. Nel lavoro emergono nuove opportunità inattese e una maggiore apertura al cambiamento. Il benessere è in crescita, ma richiede gradualità, equilibrio e meno sovraccarico per mantenere stabilità e continuità.



Asservire i giornalisti alla propaganda LGBT



di Tommaso Scandroglio
@LaNuovaBQ

Le parole dovrebbero servire per descrivere la realtà. Invece per l'ideologia, qualsiasi ideologia, le parole servono o per occultare la realtà o per mistificarla o per crearne una nuova in perenne conflitto con la vera realtà.

Tali sono le premesse che stanno a monte della Carta Arcobaleno. Per un'informazione rispettosa e consapevole sulle persone LGBTQIA+. Questo documento, redatto dall'Ordine dei giornalisti del Piemonte e promosso insieme al Coordinamento Torino Pride, vuole indicare alcune pratiche giornalistiche utili per promuovere le rivendicazioni LGBT nel mondo dei media. La Carta verrà presentata il 17 maggio - Giornata contro l'omotransfobia - presso il Salone del libro di Torino. L'auspicio degli estensori è quello che venga adottata dall'Ordine nazionale.

Il documento è un vero e proprio decalogo del buon giornalista a servizio della propaganda arcobaleno.

Vediamo alcune di queste dieci norme: «Uso di un linguaggio ampio e plurale. La/il giornalista evita stereotipi di genere, espressioni, immagini e comportamenti lesivi della dignità della persona o patologizzanti, e si impegna ad aggiornare il proprio vocabolario».

Dunque si vieta la critica, eccetto quella allineata al mainstream. Vietato al giornalista formulare opinioni e pareri anche fondati, ma divergenti rispetto ai diktat del partito arcobaleno: tali opinioni e pareri verrebbero bollati come stereotipi, espressioni, immagini e comportamenti lesivi della dignità della persona.

Saltiamo al quarto comandamento arcobaleno: «Ricorso a fonti qualificate e rappresentative. La/il giornalista si impegna a consultare persone esperte e a dare voce a figure dell'attivismo e rappresentanti delle comunità LGBTQIA+ quando tratta temi che riguardano direttamente la vita e la dignità delle persone LGBTQIA+».

Questa è informazione di parte perché pare proprio che tale indicazione voglia privilegiare esclusivamente solo un genere di fonti ed escluderne altre. E così, ad esempio, se il Parlamento varasse sussidi unicamente per le coppie omosessuali e un giornale decidesse di chiedere un parere solo ad attivisti gay, il lettore potrebbe sentire solo una campana e quindi il giudizio che avrebbe sarebbe parziale.

Settimo comandamento: «Contestualizzare senza etichettare. Laddove vi sia il rischio che la notizia possa rafforzare pregiudizi e stereotipi, la/il giornalista inserisce i fatti nel loro contesto sociale, politico e culturale. Evita di citare aspetti identitari se non sono rilevanti ai fini della notizia». Tradotto: tacere su quegli aspetti che non portano acqua al mulino delle rivendicazioni LGBT e che, al contrario, possono intaccare l'immagine di quel mondo. Facciamo un esempio: un ragazzo gay fa una strage in una scuola perché bullizzato per il suo orientamento. Nella notizia sarebbe meglio omettere che è omosessuale.

L'ottavo comandamento della Carta Arcobaleno riecheggia il «Non nominare il nome di Dio invano» e infatti così prescrive: «Uso del nome e dei pronomi scelti. La/il giornalista non usa

il nome anagrafico precedente (dead name) di una persona trans o non binaria senza consenso, né attribuisce genere o pronomi errati. Si usa il nome di elezione». Un vero e proprio atto di abdicazione alla realtà, al dovere del giornalista di raccontare i fatti per quello che sono e non per quello che qualcuno vorrebbe che fossero.

Un uomo è un maschio e questo è un fatto. Ed è un fatto anche la volontà di quest'uomo di farsi chiamare Bianca, un fatto che però esige di essere commentato in modo adeguato.

Passiamo al nono comandamento: «Moderazione dei commenti online. Le testate giornalistiche sono invitate a moderare o a rimuovere commenti d'odio e di disinformazione dalle proprie piattaforme e dai propri canali social».

È una vera e propria censura contraria alla libertà di espressione che, per paradosso, è la libertà più cara al giornalismo. Scriviamo questo perché va da sé che un qualsiasi rilievo critico all'omosessualità e alla transessualità, sebbene rispettoso delle persone, verrebbe immediatamente ascrivito alla categoria «Commenti d'odio» da parte di chi avrebbe adottato la Carta.

Ultimo comandamento: «Promozione di un'informazione inclusiva nelle redazioni. La/il giornalista promuove nelle redazioni di appartenenza la sensibilizzazione e la formazione sui temi della diversità, equità, inclusione e accessibilità. Laddove possibile, sollecitando l'individuazione della figura di una/un Diversity Editor». Si prevede dunque anche la figura del censore editoriale, del precettore in seno alla redazione, del castigatore tra colleghi dei costumi non inclusivi.

Giudizio sintetico su questa Carta Arcobaleno: è un documento che entra in rotta di collisione con la deontologia professionale del giornalista.

Infatti mistifica la realtà e non la racconta per quello che è, tappa la bocca ai dissenzienti, è partigiana perché dà voce solo ad un gruppo sociale adottando esclusivamente la sua prospettiva di giudizio, non promuove la libertà di informazione né il tanto decantato pluralismo dell'informazione perché cassa a monte fatti e giudizi non in linea con l'orientamento LGBT.



Mullally, da evitare la pseudobenedizione

di Luisella Scrosati

Si è concluso il viaggio a Roma di Sarah Mullally, nominata l'ottobre scorso arcivescovo di Canterbury, primate della chiesa anglicana, ed insediatasi ufficialmente il 25 marzo. Ieri, la tappa più significativa del pellegrinaggio è stata caratterizzata dall'incontro con Leone XIV, seguito dalla preghiera in comune, nella Cappella di Urbano VIII.

Il Papa, che ha ricordato i sessant'anni della dichiarazione comune tra Paolo VI e Michael Ramsey che avviò il dialogo ecumenico tra la Chiesa cattolica e la Comunione anglicana, ha esortato ad «essere costanti nelle nostre preghiere e nei nostri sforzi per rimuovere qualsiasi pietra di inciampo che ostacoli la proclamazione del Vangelo». Leone XIV non ha però nascosto la difficoltà e complessità di questo dialogo: «Sebbene siano stati compiuti molti progressi su questioni storicamente divisive, negli ultimi decenni sono sorti nuovi problemi, rendendo il cammino verso la piena comunione più difficile da discernere. So che anche la Comunione anglicana sta affrontando molte delle stesse questioni al presente».

Non è difficile arguire che uno di questi «nuovi problemi» sorti negli ultimi decenni, che sta dividendo anche la stessa Comunione anglicana, era presente in carne ed ossa davanti al papa. Non si tratta delle qualità morali della signora Mullally, ma del fatto oggettivo che la sua nomina costituisce il triste consolidamento di uno dei più importanti punti di rottura, nella storia recente di dialogo ecumenico tra la Chiesa cattolica e gli anglicani, ossia la possibilità di conferire gli ordini sacri del diaconato, del presbiterato e dell'episcopato alle donne.

La prima «apertura» da parte anglicana alle ordinazioni sacerdotali femminili arrivò con il Sinodo del 1987, la cui decisione venne poi confermata nel 1992. Occorrerà attendere invece il 2008 per registrare il via libera per le ordinazioni episcopali in rosa, che in meno di vent'anni ha portato la chiesa anglicana, per la prima volta nella sua storia, ad avere un primate donna. E, ironia della sorte, o, se preferite, scherzi della Provvidenza, l'«arcivescovessa» si è trovata come interlocutore un pontefi-

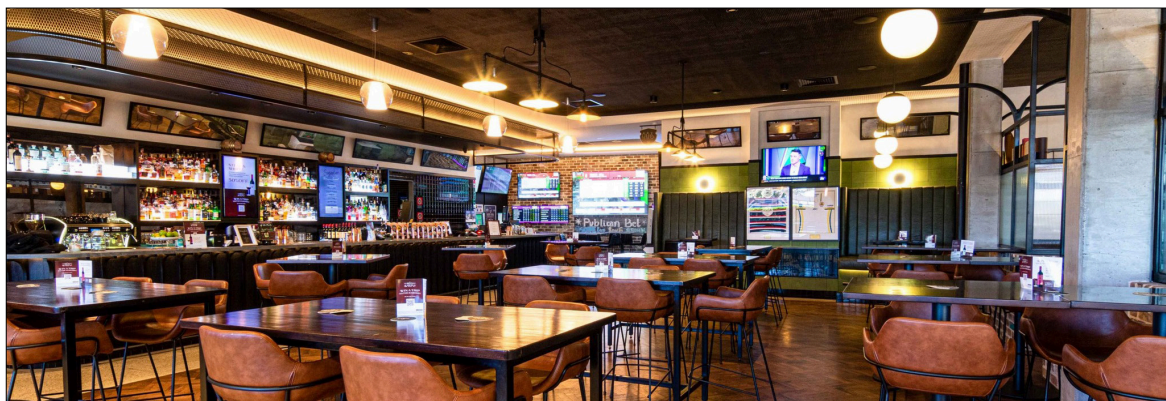
ce che porta lo stesso nome di quello che nel 1896, nella lettera apostolica *Apostolicae curae*, aveva dichiarato in modo definitivo essere nulle e invalide le ordinazioni anglicane.

Sembra però che in Vaticano non abbiano propriamente colto le conseguenze di questa dichiarazione, e nemmeno dell'insegnamento altrettanto definitivo di Giovanni Paolo II circa l'impossibilità di conferire gli ordini sacri alle donne. La fotografia dell'«arcivescovessa» benedicente presso la tomba dell'Apostolo Pietro, con mons. Flavio Pace, dal 2024 segretario del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, che china il capo e si fa il segno della croce, sta facendo molto discutere. E giustamente.

In Vaticano dev'esserci un problema con le comunicazioni, non meno che con le benedizioni. Ed un problema piuttosto serio. Il Dicastero per la Dottrina della Fede, con la dichiarazione *Fiducia supplicans*, aveva preteso di benedire ciò che non è possibile benedire (i.e. le coppie omosessuali); ora, il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani permette che benedica chi non può benedire. Leone XIV ha appena fatto in tempo a rimettere a posto la necessità che l'oggetto della benedizione sia ordinato, chiarendo che non possono essere benedette le coppie omosessuali, ma solo le persone, che subito in Vaticano ne combinano un'altra, questa volta riguardo al soggetto che può impartire le benedizioni.

Certo, anche un laico può benedire qualcuno o qualcosa, nel senso che può invocare la benedizione di Dio, come quando un genitore traccia il segno di croce sui propri figli prima di andare a dormire o prima che escano di casa. Ma non risulta che la signora Mullally sia la madre di mons. Pace ed è piuttosto evidente che la gestualità benedicente dell'«arcivescovessa» appare decisamente sacerdotale: l'immagine parla più di molti discorsi.

Un vescovo che si china per ricevere la benedizione della signora Mullally crea come minimo un po' di confusione in materia di sacramentali e ordini sacri, perché per un cattolico normale quella gestualità indica propriamente una benedizione sacerdotale.



ORAN PARK
HOTEL

81 Central Avenue
Oran Park NSW 2570
tel. 02 8884 2830



Reibey e il successo coloniale

Mary Reibey è una delle figure più affascinanti e rappresentative della storia australiana, simbolo di riscatto, determinazione e successo. Nata in Inghilterra nel 1777, fu deportata nella colonia del New South Wales all'età di soli 14 anni, dopo essere stata arrestata per il furto di un cavallo. Un dettaglio curioso che ancora oggi sorprende è che, al momento dell'arresto, Mary viaggiava travestita da ragazzo, sotto il nome di James Burrow.

Arrivata in Australia come detenuta, Mary Reibey riuscì a costruire una nuova vita grazie al suo spirito intraprendente. Dopo aver ottenuto la libertà, sposò un commerciante, Thomas Reibey, con il quale iniziò a lavorare nel settore mercantile. Alla morte del marito, fu lei a prendere in mano l'attività, dimostrando notevoli capacità imprenditoriali in un'epoca in cui il ruolo delle donne era fortemente limitato.

Con abilità e determinazione, Mary ampliò i suoi interessi commerciali, investendo nella navigazione e nel commercio lungo la costa australiana. Divenne così una delle donne più ricche e influenti della colonia, rispettata anche negli ambienti governativi.

Oltre al successo economico, Mary Reibey si distinse anche per il suo impegno sociale: contribuì a opere benefiche e allo sviluppo della comunità locale. La sua immagine oggi è impressa sulla banconota da 20 dollari australiani, a testimonianza del suo straordinario percorso.

La sua storia continua a ispirare generazioni, ricordando come anche dalle circostanze più difficili possa nascere un destino eccezionale. Mary Reibey rimane esempio di emancipazione femminile, resilienza e innovazione nell'economia coloniale australiana del XIX secolo ancora oggi celebrata globalmente.



Nicole Kidman, voce potente oltre lo schermo

Tra le figure australiane più conosciute a livello internazionale, Nicole Kidman rappresenta un perfetto equilibrio tra successo artistico e impegno umanitario.

Nata alle Hawaii ma cresciuta a Sydney, Kidman ha costruito una carriera straordinaria nel cinema, vincendo premi prestigiosi tra cui l'Oscar come miglior attrice. Film come *Moulin Rouge!* e *The Hours* hanno consolidato la sua reputazione come una delle interpreti più versatili della sua generazione.

Tuttavia, il suo impatto va oltre lo schermo. Kidman è ambasciatrice di buona volontà per UN Women, dove si batte contro la violenza sulle donne e per la parità di genere.

Il suo ruolo le permette di utilizzare la sua visibilità per sensibilizzare l'opinione pubblica su temi cruciali.

Nel corso degli anni, ha sostenuto numerose iniziative benefiche, dimostrando una forte connessione con le cause sociali. Questo aspetto della sua vita è spesso meno visibile, ma altrettanto significativo.

Nicole Kidman incarna l'idea di successo moderno: non solo riconoscimenti e fama, ma anche responsabilità e contributo alla comunità globale. Il suo esempio dimostra come l'influenza possa essere utilizzata per promuovere cambiamenti positivi.

Curiosamente, Nicole Kidman è nota per la sua disciplina sul set e per aver interpretato ruoli molto diversi tra loro, passando con naturalezza dal musical al dramma. Inoltre, ha mantenuto un forte legame con l'Australia, sostenendo l'industria cinematografica locale e giovani talenti emergenti.

Gillard sfida il potere e ridefinisce la politica

Quando Julia Gillard è diventata Primo Ministro nel 2010, l'Australia ha vissuto un momento storico senza precedenti. Prima donna a ricoprire questa carica, Gillard non ha solo infranto una barriera simbolica, ma ha anche ridefinito il ruolo della leadership femminile nel panorama politico nazionale.

Nata nel Galles e cresciuta ad Adelaide, Gillard ha costruito la sua carriera con determinazione, passando dal mondo legale alla politica attiva nel Partito Laburista. Durante il suo mandato, ha promosso riforme significative nel campo dell'istruzione e ha introdotto il National Disability Insurance Scheme (NDIS), oggi considerato uno dei pilastri del sistema sociale australiano.

Uno dei momenti più iconici della sua carriera resta il celebre discorso contro la misoginia pronunciato in Parlamento nel 2012, che ha avuto risonanza globale. Quel discorso non è stato solo una risposta politica, ma un manifesto per i diritti delle donne e contro le discriminazioni di genere.

Dopo la sua esperienza politica, Gillard ha continuato a contribuire alla società attraverso iniziative educative e internazionali, dimostrando come l'impe-



gnio civico possa andare oltre le cariche istituzionali.

Il suo esempio rappresenta un punto di riferimento per molte donne australiane e non solo, dimostrando che competenza, resilienza e visione possono superare qualsiasi barriera. Il suo contributo resta fondamentale nel percorso verso una società più equa e inclusiva.

In un Paese come l'Australia, ricco di diversità culturale, la sua figura ha assunto anche un valore simbolico per le nuove generazioni, che vedono in lei una guida concreta. Personalmente, la sua storia ispira a credere che il cambiamento sia possibile quando si

uniscono passione e coraggio.

A distanza di anni, la figura di Julia Gillard continua a essere oggetto di riflessione e studio, soprattutto per il suo impatto sul dibattito pubblico e sull'uguaglianza di genere. La sua leadership ha aperto nuove strade, incoraggiando una partecipazione più ampia delle donne nella politica e nelle istituzioni, lasciando un'eredità culturale ancora oggi viva. Il suo percorso dimostra che il cambiamento richiede perseveranza, visione strategica e la capacità di affrontare critiche senza perdere la propria identità.

Leader coraggiosa che ha cambiato la politica australiana.

Freeman, tra identità e gloria olimpica

La storia di Cathy Freeman è molto più di una carriera sportiva: è il racconto di un'intera nazione che si riconosce nei valori dell'inclusione e dell'orgoglio culturale.

Atleta di origine aborigena, Freeman ha raggiunto l'apice della sua carriera durante le Olimpiadi di Sydney del 2000, quando ha conquistato la medaglia d'oro nei 400 metri. Quella vittoria non è stata solo sportiva, ma profondamente simbolica: ha unito milioni di australiani sotto un'unica bandiera, celebrando al contempo le radici indigene del Paese.

Fin da giovane, Freeman ha dimostrato talento e determinazione, ma il suo percorso è stato segnato anche da sfide legate all'identità e alla rappresentazione degli aborigeni nello sport. Con coraggio e dignità, ha trasformato queste difficoltà in forza. Dopo il ritiro, ha fondato la Cathy Freeman Foundation, impegnata nel migliorare le oppor-



tunità educative per i bambini indigeni nelle comunità remote. Questo impegno dimostra come il suo contributo vada ben oltre la pista di atletica.

Freeman è oggi un'icona nazionale, non solo per le sue imprese sportive, ma per il suo ruolo nella promozione del dialogo culturale e della riconciliazione. La sua storia continua a ispirare nuove

generazioni a credere nel valore dell'identità e dell'inclusione.

Una curiosità significativa riguarda proprio i Giochi di Sydney: Freeman ebbe l'onore di accendere il braciere olimpico durante la cerimonia di apertura, un momento carico di emozione seguito in tutto il mondo, che ha segnato la storia australiana moderna.






SOCIAL SUPPORT GROUPS

WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals



Diplomazia del bene cinque nuovi Giusti al Viale della Farnesina

Da Sofia 1877 a Santiago 1973, il MAECI consacra la memoria di chi ha saputo scegliere da che parte stare nei momenti decisivi della storia



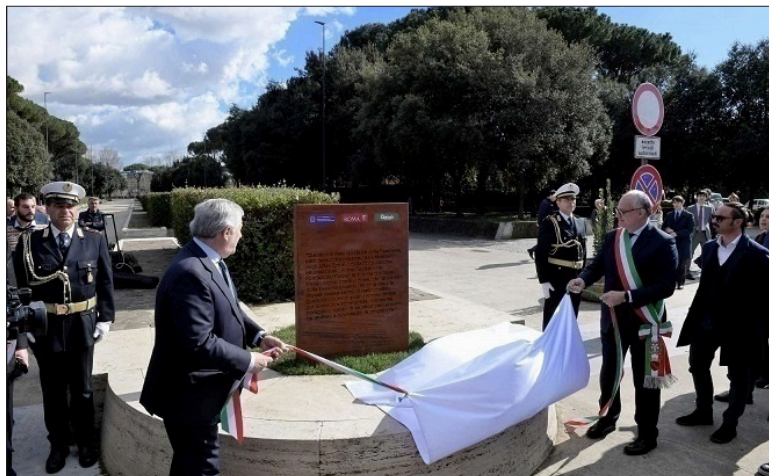
Roma Capitale Roberto Gualtieri e il Presidente della Fondazione Gariwo Gabriele Nissim, promotore originario del progetto. Per il Ministro l'esempio dei Giusti rappresenta un "monito quotidiano" su cosa significhi servire lo Stato tenendo sempre la persona al centro.

I cinque nuovi cippi inaugurati per l'occasione commemorano figure tanto diverse per epoca quanto coese nel valore. C'è Vito Positano (Noicattaro 1833 - Yokohama 1886), Vice Console a Sofia, che nel dicembre 1877 si rifiutò di obbedire all'intimazione di Osman Pascià e, insieme ai colleghi francese e austro-ungarico, salvò la futura capitale bulgara dall'incendio.

C'è Francesco Babuscio Rizzo (Potenza 1897 - Roma 1983), Incaricato d'Affari presso la Santa Sede tra il 1943 e il 1944, che nei mesi dell'occupazione nazifascista di Roma sottrasse alla deportazione centinaia di esuli e perseguitati. C'è Tito Spoglia (Atina 1923 - Elisabethville 1960), Vice Console nel Katanga in piena rivolta secessionista, caduto il 10 luglio 1960 mentre tentava di organizzare l'evacuazione dei connazionali e insignito post mortem della medaglia d'oro al valor civile.

C'è Giorgio Giacomelli (Milano 1930 - Roma 2017), Primo Segretario a Léopoldville durante la rivolta dei Simba del 1964, che si accordò alle truppe governative per mettere in salvo decine di italiani altrimenti destinati al massacro.

E c'è Piero De Masi (Roma 1937 - Roma 2021), Incaricato d'Affari a Santiago del Cile nel settembre 1973, che nelle ore drammatiche del golpe di Pinochet aprì la sede di Calle Miguel Claro a chi bussava: circa settecentocinquanta gli asilados che da quella scelta personale e non autorizzata trovarono via di salvezza, una pagina che il cinema di Nanni Moretti ha restituito al grande pubblico con Santiago, Italia nel 2018. Sindaco e Presidente della Fondazione Gariwo hanno declinato, ciascuno dal proprio osservatorio, lo stesso filo. Il Sindaco Gualtieri



di Arturo Varè

Un atto di memoria, un esercizio di responsabilità civile, un omaggio al coraggio silenzioso di chi ha indossato l'abito del diplomatico senza dimenticare quello dell'uomo: la cerimonia tenutasi il 23 aprile 2026 nel piazzale antistante la Farnesina, a poche ore dalle celebrazioni della Libera-

zione, ha aggiunto cinque nuovi nomi al "Giardino dei Giusti della Farnesina", l'angolo verde inaugurato nel marzo 2024 e ormai parte integrante del paesaggio simbolico della diplomazia italiana. Alla cerimonia hanno preso parte il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, il Sindaco di

ha rivendicato l'orgoglio per una tradizione diplomatica in cui tante personalità hanno saputo compiere una "scelta etica" in momenti particolarmente difficili; il Presidente Nissim, che proprio in occasione del primo allestimento del 2024 aveva coniato la formula della "diplomazia del bene", ha ribadito come l'Italia, con i suoi oltre duecento Giardini, sia oggi tra i Paesi più impegnati nel ricordare i propri Giusti e nel farne un patrimonio civile esportabile.

Con queste cinque nuove targhe i nomi commemorati salgono a quattordici, dopo i nove dell'allestimento iniziale del marzo 2024, fra i quali Guelfo Zamboni, Tommaso de Vergottini, Pierantonio Costa e l'Ambasciatore Luca Attanasio. La selezione è opera della Commissione dei Giusti della Farnesina, istituita dal MAECI nel 2024 e coordinata dal Ministro Plenipotenziario Stefano Baldi, unico componente attualmente in servizio, affiancato

dagli Ambasciatori a riposo Maria Assunta Accili, Emilio Barbarani, Carlo Maria Oliva e Ludovico Ortona.

A questo organo spetta l'esame post mortem dei fascicoli storici, con il rigore documentale che la materia impone. Ma il senso ultimo dell'iniziativa va oltre la commemorazione: il Giardino è pensato come strumento formativo permanente, non solo per i giovani diplomatici che entrano in carriera — cui si offre un repertorio di esempi concreti di servizio civile — ma anche per i cittadini, gli studenti, chiunque attraversi quel viale e ne legga i nomi. Una pedagogia per immagini, dove la memoria non è monumento ma esercizio.

È in questa cornice che si comprende la frase con cui Tajani ha aperto la cerimonia: "Ricordare i Giusti è un atto di responsabilità civile", il modo in cui una comunità sceglie i propri riferimenti morali.

Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (...)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888





ROMA ANTICA RIEMERGE

Questa benedetta Roma, come scavi esce sempre qualche cosa di nuovo. Guarda caso è una nuova necropoli, fuori dalle Mura Aureliane: se parliamo di migliaia di anni fa, ma oggi siamo quasi in pieno centro, nel quartiere Ostiense, appena dietro la basilica di San Paolo.

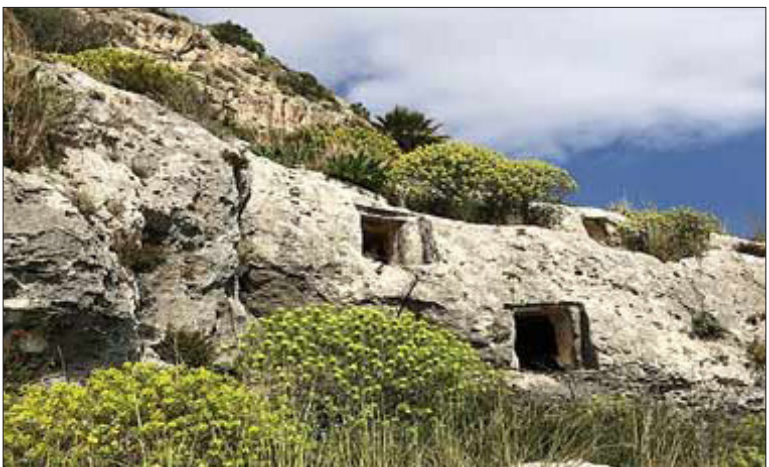
Nell'antichità, sicuramente negli anni tra il I secolo a.C. e il IV d.C., lungo la spianata del Tevere e la via Ostiense, che porta verso l'antico porto di Ostia, si addensava una grande necropoli praticamente mai mappata. Come al solito, in questi casi si parla del fatto che, a causa di lavori per costruire o per altre necessità, infatti intorno al 700 vennero fuori delle tombe. All'epoca non si diede molto interesse al ritrovamento, almeno fino agli anni 1859 e '72, quando per ulteriori scavi presso il monastero e la vigna Villani vennero alla luce ulteriori tombe.

Altri ritrovamenti vennero alla luce durante lo sterro per la posa di un grosso collettore per le acque, dei quali non risultano documenti o altro per dare una data ai ritrovamenti. Solo negli anni 1917/18 e ulteriormente nel 1933 portarono alla luce nuovi loculi

tuttora visitabili. Naturalmente si cerca di scoprire di chi potrebbero essere i resti ritrovati all'interno di un sarcofago di marmo, oltre ad altri materiali che potrebbero dare l'accreditata ipotesi che l'attuale basilica fu costruita sul luogo dove fu sepolto l'apostolo Paolo, conosciuto come l'apostolo delle Genti.

Oltre duemila anni dopo la nascita di Saulo di Tarso, Papa Benedetto XVI, a seguito di attenti e approfonditi studi fatti anche con l'uso del carbonio 14, fugò i dubbi che i resti ritrovati fossero dell'apostolo Paolo. Oggi, nella basilica di San Paolo fuori le Mura, arde una fiammella accanto a un'urna in vetro e bronzo che contiene la catena della prigionia di San Paolo, che fu martirizzato e decapitato sotto l'imperatore Nerone nel 65-67 d.C.

La reliquia della testa di Paolo, insieme a quella di Pietro, è custodita presso la Basilica di San Giovanni in Laterano. Si dice che la matrona Lucina avrebbe seppellito i resti di San Paolo nel cimitero, all'epoca pagano, nella necropoli sopra citata. Avete ancora dei dubbi? Roma è una miniera di storia. Arrivederci alla prossima.



LA NECROPOLI DI CASSIBILE

Dove è Cassibile? 10 euro che non lo sapete, grazie passo dopo per l'incasso. Cassibile è vicino a Noto; beh, qui non scommetto, i siciliani lo sanno benissimo dove si trova. Un sito archeologico nonché preistorico scavato nella nuda roccia, dove giacciono più di 2000 tombe incastonate in cunicoli.

Due cenni storici: queste tombe furono realizzate scavando tra le rocce. Appartengono a un periodo conosciuto come l'Età del Bronzo, qualcosa come il 1300 a.C., e alla cultura di Pantalica, cioè si parla di una cultura troppo indietro nel tempo per poterla forse neanche definire un "popolo", ma piuttosto un insieme di genti.

Io ero lì tra loro, ma alle mie richieste nessuno mi disse da dove venivano. Come vedete, la storia, pur essendo storia, non si sa bene di quale storia si parli.

Come vedete, la storia, pur essendo storia, non si sa bene di quale storia si parli. Resta comunque un luogo di straordinaria suggestione, dove il silenzio della pietra racconta più di qualsiasi libro, e dove il visitatore percepisce ancora oggi il respiro lontano di civiltà antichissime sepolte nel tempo e nella memoria del territorio siciliano antico.

Resta un luogo affascinante, spesso tra mito e realtà, che invita sempre alla riflessione profonda.

STALLIA IL SEGRETO SEPOLTO DI CAPUA

Ora bisogna scoprire chi era questa Stallia.

Cominciamo con lo scrivere che in Italia, come di abitudine, ovunque ti giri c'è storia, storia millenaria, quindi scopriamo che a Capua, ridente cittadina in provincia di Caserta nella regione Campania, situata lungo un'ansa del fiume Volturno, sorge un borgo chiamato Santa Maria Capua Vetere, fondata nel IX secolo d.C. sulle rovine di Casilinum dopo la distruzione dell'antica Capua fondata dagli Etruschi nel 600 a.C., ma fonti storiche addirittura dicono che risalga intorno all'800 a.C. Non posso confermarlo non trovandomi in loco in detta epoca.

Una città dove ci sono passati tutti o quasi: tanto per averne un'idea, a Capua si sono avvicendati Osci, Etruschi, Sanniti, Romani, Cartaginesi, Greci, Bizantini e Saraceni, Longobardi e Normanni, Svevi e Angioini oltre ad Aragonesi e Borboni e un po' tutti hanno contribuito alla formazione di una variegata storia.

In tutta questa storia, nel recente 2008 (quindi c'ero anche io), è stata scoperta una sorta di camera funeraria del II secolo a.C., apparentemente inviolata fino alla sua scoperta, che apparteneva a una donna di nome Stallia. La tomba, decorata con affreschi di rilievo accompagnati da suppellettili di un certo pregio, ha reso



evidente l'importanza della donna ivi sepolta: contenitori per profumi, alabastrici, contenitori in osso lavorato. Uno degli affreschi lascia un po' perplessi perché raffigura un incontro con una divinità degli inferi che sembra volerla accompagnare verso l'aldilà.

Sempre a Capua, ma verso le falde del monte Tifata, c'è il tempio della dea Diana Tifatina. I resti del tempio furono scoperti nel 1877; dai ritrovamenti si è potuto risalire alla sua costruzione che risale ai tempi dell'epoca longobarda, quindi alla fine del VI secolo. Il vescovo di Capua, all'epoca Pietro I, donò la chiesa ai monaci benedettini di Montecassino che la vollero usare per costruire un monastero. Vicissitudini storiche cambiarono un po' le carte in tavo-

la, fino a quando l'abate Desiderio, che poi divenne papa con il nome di Vittore III, decise di ricostruire la chiesa nel 1072-1087 rispettando tutti gli elementi architettonici, anche se di origine pagana.

Sembra che questa dea Diana Tifatina fosse venerata per la caccia e per i boschi. Lucio Cornelio Silla nell'83 a.C. fece restaurare il tempio arricchendolo notevolmente.

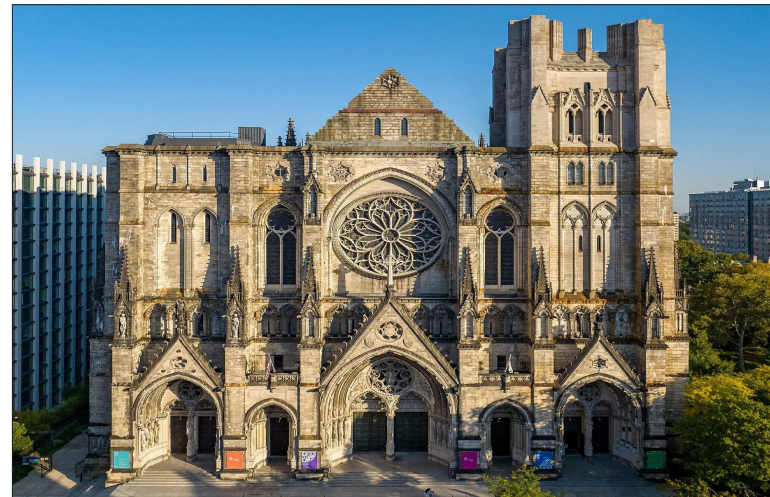
Tutto sommato è la storia di un tempio pagano, ma durante il Medioevo il culto pagano andò scomparendo e il cristianesimo ne prese possesso, e al posto ora si erge la basilica benedettina di Sant'Angelo in Formis.

Ancora una riprova che il territorio italiano è ricco di storia e sempre pronto a rivelarne i tesori.

LONTANA CATTEDRALE DI MANHATTAN

In effetti è una cattedrale un po' lontanuccia, ma sicuramente per i molti Italo/Australiani che vanno e vengono tra l'America e l'Europa non sanno che esiste né dove si trova. Parliamo della "Cattedrale di San Giovanni il Divino", che si trova nella centralissima Manhattan di New York, sede episcopale dello Stato. La sua costruzione iniziò nel 1892; dopo tutti questi anni sembra non sia ancora terminata. I motivi? Sicuramente varie necessità che non staremo a sindacarne le ragioni.

La storia di questa diocesi episcopale di fede anglicana va indietro nel tempo al 1785, anno della fondazione, ma solo nel 1787 fu ivi consacrato il primo vescovo, Samuel Provoost. Da lì in avanti la storia spazia: già nel 1810 si contavano oltre 50 parrocchie e si pensava a una grande cattedrale dallo stile gotico come le europee, anche se c'erano malcontenti e



acredine con la Chiesa d'Inghilterra e le altre fedi protestanti.

Fu nel 1870 quando le grosse famiglie newyorkesi, come gli Astor e i Vanderbilt, dopo una raccolta fondi vollero fondare la loro cattedrale in competizione con la cattolica di San Patrizio, magnifica

basilica sulla Fifth Avenue, vicino al famoso Rockefeller Center, costruita tra il 1853 e il 1878.

Mastodontica costruzione che occupa un intero isolato tra la 50ª e la 51ª strada, la più grande cattedrale cattolica su suolo americano.

CAFFÉ
ETNA



BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

Ink Still Moves The Enduring Power of **Print** in a Digital First World

by Giot & Filippo Stivala

Print media continues to play a significant role in the modern information landscape even as digital platforms dominate global communication flows. At the Sydney Print Centre in Chullora industry professionals gathered for a guided visit that highlighted the operational scale and ongoing relevance of print production within News Corp Australia.

The facility is one of several printing sites across the country producing newspapers magazines and catalogues at industrial scale. Visitors from diverse media backgrounds were introduced to senior production staff and given insight into the complexity of modern print operations. The centre handles hundreds of titles each week serving both major publishers and independent and multilingual publications.

Despite long standing predictions that print would decline the sector continues to demonstrate resilience. Revenue from print remains a major contributor for many publishers while reader trust in printed news continues to outperform many digital channels. Advertisers also continue to value print for its credibility and targeted reach within established audiences.

Operations at the Sydney Print Centre rely on highly coordinated systems combining automation logistics and skilled technical oversight. Production teams manage scheduling across multiple presses ensuring that each publication is printed accurately and delivered on time. The site operates throughout the year and processes a large volume of commercial print work supporting a wide client base. Modern printing technology enables presses to reach speeds of up to 60000 copies per hour depending on the job size. Automated systems control paper reel handling plate processing and quality assurance with each reel weighing over a tonne and tracked throughout production. The facility uses chem free plate technology which reduces environmental impact while maintaining consistent print quality across long production runs.

Quality control remains a critical part of the workflow. Operators conduct continuous checks on page sequencing colour balance and registration. Early production samples are reviewed and



A technician explains the cliché printing plate



Quality control inspection of the newspaper before final printing



Explanation of the printing process



Conveyor belt during the drying stage



Director Mark Reinke



Production Services Dibben Scott



Printed newspaper ready for packaging



Printed newspapers being handled by workers before distribution



A final group photo with event participants

archived allowing any issues to be traced and corrected if necessary. This system ensures high reliability and consistency even across very large print volumes.

Print continues to be valued for its credibility influence and trust among readers. Research indicates that audiences often perceive printed content as more reliable than digital sources. Advertising in print also retains strong effectiveness due to its physical format and curated editorial structure. Print functions as a structured information system where editors prioritise and organise content for readers. One of the key challenges facing the industry is attracting younger audiences who increasingly consume news through digital first platforms. At the same time global technology companies continue to dominate advertising markets placing pressure on traditional

revenue streams. Publishers are responding by refining operational efficiency and focusing on long term audience retention strategies.

In Australia new policy frameworks are being introduced to address the imbalance between digital platforms and local publishers. These measures aim to ensure that major technology companies contribute fairly to the news ecosystem through structured commercial agreements or financial penalties supporting the sustainability of journalism. The visit concluded with reflection on the evolving but enduring role of print in the media landscape. While digital platforms continue to expand print remains a trusted and tangible medium that connects communities delivers curated information and maintains a strong position within the broader communication ecosystem.

NSW
Lotteries

**Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd**

AUSTRALIA
POST

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



Caffè influenza salute e umore

di **Veronica Ferrigo**

Il consumo di caffè non rappresenta soltanto un'abitudine quotidiana legata al piacere, ma potrebbe avere implicazioni più ampie sulla salute intestinale e sul benessere psicologico. È quanto emerge da uno studio pubblicato su *Nature Communications*, che mette in luce l'impatto della bevanda sul microbiota intestinale e, indirettamente, su umore e livelli di stress.

La ricerca ha analizzato un gruppo di consumatori abituali e non consumatori, osservando le variazioni della flora intestinale durante un periodo di sospensione del caffè e successiva reintroduzione.

I risultati indicano che il consumo della bevanda favorisce la crescita di batteri considerati benefici, tra cui *Eggertella* sp. e *Cryptobacterium curtum*, asso-

ciati a una maggiore protezione contro agenti patogeni.

Sul piano psicologico, lo studio evidenzia miglioramenti dell'umore sia con il caffè contenente caffeina sia con la versione decaffeinata, suggerendo un ruolo rilevante non solo della caffeina, ma anche di altre componenti bioattive come i polifenoli. Tuttavia, soltanto il caffè caffeinato risulta associato a una riduzione dell'ansia e a un aumento dei livelli di attenzione e vigilanza.

Gli autori sottolineano infine che un consumo moderato, fino a circa 400 mg di caffeina al giorno per gli adulti sani, è generalmente considerato sicuro.

I dati rafforzano l'ipotesi di una connessione diretta tra intestino e cervello, aprendo nuovi scenari sul possibile ruolo del caffè come supporto al benessere digestivo e mentale.



Cibi comuni, pericoli invisibili

L'allarme delle allergie alimentari cresce anche in Italia, dove alcuni cibi di uso comune possono trasformarsi in pericoli gravi fino allo shock anafilattico. Secondo la Società italiana di allergologia, i principali responsabili sono latte, uova, arachidi, crostacei e pesce, alimenti normalmente nutrienti ma potenzialmente rischiosi per una parte della popolazione. In Italia si stima che il 4-5% delle persone soffra di allergie alimentari e circa uno su dieci possa andare incontro a reazioni gravi. Tra i più colpiti ci sono i bambini, nei quali le allergie possono comparire già nei primi giorni di vita e manifestarsi con intensità variabile.

Le cause sono molteplici e includono fattori ambientali, cambiamenti nello stile di vita, uso precoce di antibiotici e ridotta esposizione ai microbi naturali. Questi elementi possono alterare il sistema immunitario, rendendolo più reattivo verso sostanze normalmente innocue presenti negli alimenti quotidiani.

La reazione più pericolosa è l'anafilassi, che si manifesta in

pochi minuti con difficoltà respiratorie, orticaria, gonfiore e calo della pressione.

Il trattamento d'emergenza prevede la somministrazione immediata di adrenalina e il ricorso ai servizi sanitari, perché il tempo di intervento è decisivo. La prevenzione resta fondamentale, attraverso diagnosi precoci, attenzione all'alimentazione e una corretta gestione delle allergie note.

Gli esperti raccomandano inoltre di leggere sempre le etichette alimentari, evitare contaminazioni crociate in cucina e informare scuole e ristoranti in caso di allergie note, così da ridurre i rischi quotidiani e garantire una maggiore sicurezza soprattutto per i soggetti più fragili come bambini e anziani che necessitano di particolare attenzione costante nelle situazioni di vita quotidiana e nei viaggi internazionali.

Le allergie alimentari rappresentano quindi una sfida sanitaria crescente, che richiede maggiore informazione pubblica e formazione del personale medico e scolastico.

Farmaci il rischio nascosto nell'armadietto

Aprire l'armadietto dei medicinali di casa significa spesso imbattersi in confezioni dimenticate, farmaci scaduti e sciroppi difficili da utilizzare correttamente.

Uno spazio pensato per le piccole emergenze quotidiane può trasformarsi in un deposito disordinato, dove l'uso improprio e la cattiva conservazione aumentano i rischi per la salute. Gli esperti richiamano all'attenzione sulla necessità di controlli regolari e su alcune regole fondamentali per evitare errori comuni.

Tra le criticità più diffuse c'è la mancata verifica delle date di scadenza. Studi citati da fonti internazionali mostrano che negli armadietti domestici si accumulano in media decine di farmaci, molti dei quali inutilizzati o non più efficaci. Oltre un medicinale su dieci risulta scaduto e quasi la metà delle persone non controlla la data prima dell'assunzione. Secondo gli specialisti, oltre la scadenza i principi attivi possono degradarsi, riducendo l'efficacia o generando effetti indesiderati.

Negli Stati Uniti, campagne periodiche invitano la popolazione a restituire i farmaci inutilizzati per evitare abusi e uso improprio.



L'iniziativa nasce anche dal problema degli oppioidi e dalla diffusione di medicinali assunti senza controllo. Particolare attenzione viene riservata ai farmaci liquidi, come colliri e sciroppi, che dopo l'apertura possono contaminarsi più facilmente. Anche le confezioni troppo grandi contribuiscono allo spreco e all'accumulo di prodotti inutili negli armadietti domestici.

Fondamentale è anche la corretta conservazione: i medicinali dovrebbero essere tenuti in ambienti asciutti, lontani da fonti di calore e umidità, evitando in particolare bagno e cucina.

Gli esperti consigliano di riporli in luoghi sicuri, fuori dalla

portata dei bambini e con confezioni integre per facilitarne il riconoscimento. Nell'armadietto dovrebbero trovare posto solo farmaci per disturbi comuni come febbre, dolori occasionali, allergie e problemi digestivi, mentre antibiotici e psicofarmaci non dovrebbero essere gestiti senza indicazione medica. Attenzione anche ai mix di medicinali e all'uso prolungato o scorretto.

Le stesse regole valgono in viaggio, dove è importante mantenere confezioni e foglietti illustrativi. Una gestione consapevole riduce rischi e sprechi e migliora la sicurezza domestica nella gestione dei farmaci domestici quotidiani.

Prevenzione femminile una scelta quotidiana

di **Veronica Ferrigo**

La salute delle donne è un percorso che si costruisce nel tempo, dall'infanzia fino alla menopausa. In occasione della Giornata nazionale della salute della donna, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha diffuso una guida con indicazioni pratiche per promuovere il benessere femminile in ogni fase della vita.

Alcune abitudini sono fondamentali a tutte le età: seguire una dieta equilibrata con almeno cinque porzioni di frutta e verdura al giorno, assumere latte o yogurt per garantire il fabbisogno di calcio e praticare attività fisica quotidiana. Durante l'infanzia e l'adolescenza, l'attenzione si concentra soprattutto sulla crescita e sulla salute delle ossa.

In questa fase è essenziale un adeguato apporto di calcio e vitamina D, ottenuto attraverso alimenti come latticini, pesce e acqua ricca di calcio, insieme a una corretta esposizione al sole e all'attività fisica regolare.

Con l'arrivo della pubertà e del ciclo mestruale, aumentano inve-



ce i bisogni di ferro e acido folico. Per questo è importante includere nella dieta alimenti come carne, pesce, legumi e verdure a foglia verde, associandoli a vitamina C per favorire l'assorbimento.

Durante la gravidanza e l'allattamento, il fabbisogno nutrizionale cresce ulteriormente. L'ISS raccomanda un adeguato apporto di micronutrienti come ferro, calcio, iodio e magnesio, oltre a una maggiore idratazione e a un'attività fisica moderata, quando possibile.

Infine, con la menopausa, il calo degli estrogeni aumenta il rischio di perdita ossea e muscolare. In questa fase è fondamentale aumentare l'assunzione di calcio e vitamina D, mantenere uno stile di vita attivo con esercizi di resistenza e controllare il peso corporeo, limitando sale e alcol.

Queste linee guida evidenziano come la prevenzione e le buone abitudini quotidiane siano strumenti essenziali per tutelare la salute femminile lungo tutto l'arco della vita.

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS
EST. 1970

**The finest meats
in Sydney's West**

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



Italrugby femminile ritrova forza e batte Scozia



Vittoria netta e convincente per l'Italia femminile nel Sei Nazioni di rugby, che allo stadio Sergio Lanfranchi di Parma supera la Scozia per 41-14 nella terza giornata del torneo. Un successo che rilancia le Azzurre dopo la pesante sconfitta subita contro l'Irlanda e conferma segnali di crescita nel progetto guidato dal commissario tecnico Fabio Roselli.

Le Azzurre hanno imposto ritmo e intensità fin dai primi minuti, mostrando una maggiore solidità difensiva e una gestione più efficace del possesso. Dopo un avvio equilibrato, l'Italia ha accelerato con due mete nel primo tempo, indirizzando la partita già prima dell'intervallo. Nella

ripresa la squadra ha mantenuto il controllo, ampliando progressivamente il vantaggio fino al risultato finale.

La reazione arriva dopo il pesante 57-20 subito contro l'Irlanda a Galway, un risultato che aveva messo sotto pressione il gruppo e aperto interrogativi sulla tenuta mentale della squadra. Anche la Scozia arrivava da una sconfitta pesante contro l'Inghilterra, ma a Parma la differenza di organizzazione e fisicità è apparsa evidente sin dall'inizio.

Il commissario tecnico Fabio Roselli ha sottolineato i progressi del gruppo, evidenziando la capacità di reagire alle difficoltà e di mantenere alta la concentrazione per tutti gli ottanta minuti.

La vittoria contro la Scozia rappresenta un passo importante nel percorso di crescita dell'Italrugby femminile, che punta a consolidarsi nel panorama europeo.

Il torneo proseguirà ora con l'obiettivo di confermare i progressi mostrati e trasformare le buone prestazioni in risultati continui, in un percorso che guarda già alle prossime sfide internazionali.

Il successo di Parma assume anche un valore simbolico per il movimento femminile italiano, sempre più competitivo e capace di avvicinarsi alle grandi del rugby europeo. La crescita tecnica delle Azzurre è frutto di un lavoro strutturato che coinvolge staff, federazione e club, con particolare attenzione allo sviluppo delle giovani atlete. La prestazione contro la Scozia evidenzia una squadra più matura, capace di alternare gioco fisico e qualità nei passaggi, oltre a una maggiore lucidità nelle fasi decisive del match. Ora l'attenzione si sposta alle prossime partite del Sei Nazioni, decisive per consolidare posizioni e ambizioni future. Un risultato che rafforza la fiducia collettiva. Il gruppo guarda ora con fiducia anche alla crescita del movimento domestico fondamentale per garantire continuità tecnica risultati internazionali sempre più competitivi.

Arbitri nel caos, Tommasi prende il comando



Dino Tommasi è il nuovo designatore ad interim degli arbitri di Serie A e Serie B dopo l'auto-sospensione di Gianluca Rocchi, coinvolto nell'inchiesta sul sistema arbitrale. La decisione è stata formalizzata dal comitato nazionale dell'Aia, che ha indicato

la scelta come soluzione di continuità per garantire regolarità nel finale di stagione. Secondo la nota ufficiale, Tommasi, già arbitro in Serie A e successivamente dirigente di primo piano, ha dimostrato competenze gestionali ritenute adeguate a guidare il gruppo

in una fase delicata del campionato. L'incarico arriva in vista delle ultime giornate di Serie A, Serie B e della finale di Coppa Italia. L'Associazione Italiana Arbitri ha espresso vicinanza a Rocchi e ad Andrea Gervasoni, anch'egli coinvolto nelle indagini, sottolineando il rispetto per il momento difficile. Il vicepresidente vicario Francesco Massini ha ribadito che la priorità resta la continuità operativa e la tutela della regolarità sportiva. Il caso si inserisce in un'inchiesta più ampia della Procura di Milano che sta analizzando presunti condizionamenti e irregolarità nelle designazioni arbitrali, con sviluppi ancora in corso e possibili ulteriori iscrizioni nel registro degli indagati. Le indagini proseguono senza sosta nelle prossime settimane fanno emergere.

Serie A - Posticipi della 34ª

Undici gol nei due confronti, doppiette di Scamacca e Mendy

Cagliari 3	Atalanta 2	Lazio 3	Udinese 3
Caprile	Carnesecchi	Motta	Okoye
Mina	Kolasin.(73' Kosso.)	Lazzari	Kristensen
ZePedro	Djimsiti	Romagnoli	Kabas.(82' Zarraga)
Rodrig.(73'Dossena)	Scalvini	Provstgaard	Solet
Gaetano	Zappac.(56'Zalews.)	Basic	Gueye(82' Bayo)
Folorunsho	Pasalic	Patric	Ehizibue
Deiola(56'Sulemana)	deRoos(73'Ederson)	Taylor(46'Bashiru)	Atta
Obert(76' Zappa)	Bellan.(56' Krstovic)	Cancell.(65'Isaksen)	Kamara(82'Arizala)
Esposito(56'Palestra)	Scamacca	Noslin(76'Maldini)	Ekkelen.(69' Buksa)
Mendy(46' Borrelli)	DeKet.(77'Samardz.)	Dia(46' Pedro)	Piotrowski(65'Miller)
Adopo	Raspadori	Pellegr.(84' Tavar.)	Zaniolo
All: F. Pisacane	All: R. Palladino	All: M. Sarri	All: K. Runjaic
Reti: 1' e 8' Mendy, 47' Borrelli		Reti: 18' Ehizibue, 50' Pellegrini,	
40' e 45' Scamacca		80' Pedro, 86' e 93' Atta, 95' Maldini	
Possesso palla	27% - 73%	Possesso palla	47% - 53%
Totale tiri	9 - 12	Totale tiri	13 - 16
Calci d'angolo	4 - 6	Calci d'angolo	4 - 5
Migliori: Mendy, Scamacca, Gaetano		Migliori: Atta, Pedro, Ehizibue	

Il Cagliari batte l'Atalanta 3-2 e vede la salvezza. La Dea, invece, l'Europa non la vede più: frastornata ancora dai rigori con la Lazio, perde forse per sempre l'occasione di dare una svolta e un senso al suo campionato.

Sei reti e un finale per cuori forti tra Lazio e Udinese, in campo senza grandi obiettivi per il campionato e, proprio per questo, libere di giocare senza pensieri o tatticismi eccessivi. Quella che ne viene fuori è una sfida che regala spettacolo.

SERIE A	PT	G	Partite e Risultati		Marcatori	Reti	
Inter	79	34	Napoli	Cremonese	4 - 0	L. Martinez	16
Napoli	69	34	Parma	Pisa	1 - 0	M. Thuram	12
Milan	67	34	Bologna	Roma	0 - 2	Nico Paz	12
Juventus	64	34	Verona	Lecce	0 - 0	Douvikas	12
Como	61	34	Fiorentina	Sassuolo	0 - 0	Malen	11
Roma	61	34	Genoa	Como	0 - 2	Davis	10
Atalanta	54	34	Torino	Inter	2 - 2	Krstovic	10
Lazio	48	34	Milan	Juventus	0 - 0	Hojlund	10
Bologna	48	34	Cagliari	Atalanta	3 - 2	Scamacca	10
Sassuolo	46	34	Lazio	Udinese	3 - 3	Simeone	10
Udinese	44	34	Prossima Giornata (Orario Sydney) e pronostici				
Parma	42	34	Pisa	Lecce	Sabato	02/05 04:45am	1
Torino	41	34	Udinese	Torino	Sabato	02/05 11:00pm	1
Genoa	39	34	Como	Napoli	Domenica	03/05 02:00am	2
Fiorentina	37	34	Atalanta	Genoa	Domenica	03/05 04:45am	1
Cagliari	36	34	Bologna	Cagliari	Domenica	03/05 08:30pm	x
Lecce	29	34	Sassuolo	Milan	Domenica	03/05 11:00pm	1
Cremonese	28	34	Juventus	Verona	Lunedì	04/05 02:00am	1
Verona	19	34	Inter	Parma	Lunedì	04/05 04:45am	1
Pisa	18	34	Cremonese	Lazio	Martedì	05/05 02:30am	1
			Roma	Fiorentina	Martedì	05/05 04:45am	1



Azzurre travolgono la Turchia

Buona la prima per l'Italia femminile ai Mondiali di tennistavolo. Le azzurre alla Copper Box Arena di Londra superano la Turchia con un netto 3-0. Gaia Monfardini, Giorgia Piccolin e Nicole Arlia si impongono con sicurezza, dominando i rispettivi incontri senza concedere spazio alle avversarie. Un successo importante che apre nel migliore dei modi il cammino nel gruppo 13, dove le italiane affronteranno Croazia e Argentina. La prestazione conferma la solidità e la crescita del gruppo, ap-

parso concentrato e determinato fin dai primi scambi. Un esordio convincente che alimenta entusiasmo e fiducia per il prosieguo del torneo internazionale. Brave ragazze, avanti così sempre Italia. Il team tecnico si dice soddisfatto e punta a mantenere alta la concentrazione nelle prossime sfide decisive del girone finale. Obiettivo qualificazione raggiungibile con spirito di squadra, continuità di gioco, determinazione e fiducia crescente nel gruppo azzurro giovane e motivato.



Liverpool Catholic Club Bocce Club
 424-458 Hoxton Park Road, Prestons NSW 2170
 Tel: 02 8784 4878 - Fax: 02 9821 3758



Facebook:
 Liverpool Catholic Club BocceClub
 Email:
 lccbocce@hotmail.com



Parità e tensione a Madrid

Allo stadio Riyadh Air Metropolitan Atletico Madrid e Arsenal chiudono sull'1-1 la semifinale d'andata di Champions League, al termine di una gara equilibrata e intensa. Le due squadre confermano il grande equilibrio della vigilia, con ritmi bassi nella prima fase e fiammate improvvisate che accendono il match.

Il primo tempo si chiude con il vantaggio ospite firmato da Gyokeres su calcio di rigore al 44', dopo un intervento del VAR che conferma il fallo in area.

Nella ripresa l'Atletico reagisce e trova il pareggio con un altro rigore, trasformato da Alvarez al 56'. I colchoneros aumentano la pressione e sfiorano il vantaggio con Griezmann, fermato dal palo.

L'Arsenal risponde con contropiedi rapidi e occasioni pericolose, ma Oblak si dimostra decisivo. Nel finale un rigore assegnato ai Gunners viene revocato dopo revisione al VAR, mantenendo il risultato in equilibrio.

Il match si chiude tra proteste

e tensione, con entrambe le squadre che rinviando tutto alla gara di ritorno, prevista la prossima settimana, per decidere la finalista.

Nel quadro delle semifinali resta il ricordo della spettacolare sfida tra PSG e Bayern Monaco, terminata 5-4 per i parigini in una gara ricca di gol e colpi di scena. Un risultato che conferma l'altissimo livello della competizione e prepara un ritorno incandescente per entrambe le sfide.

Con il pareggio di Madrid, tutto resta aperto: Arsenal e Atletico si giocheranno l'accesso alla finale nella gara di ritorno, mentre PSG e Bayern promettono un'altra notte di spettacolo europeo. La Champions League entra così nella sua fase decisiva, con equilibrio e spettacolo protagonisti assoluti. Le attese sono altissime e il ritorno si preannuncia ricco di emozioni, con quattro squadre ancora in corsa per il sogno più grande del calcio europeo. Equilibrio totale tra le semifinaliste in questa fase decisiva di Champions League.



Sinner vola in semifinale

Il numero uno del mondo Janik Sinner continua la sua corsa trionfale al Masters 1000 di Madrid, conquistando l'accesso alle semifinali dopo aver superato il giovane spagnolo Rafael Jodar con il punteggio di 6-2, 7-6, dominando il tie-break per 7-0. Un successo che conferma lo straordinario stato di forma dell'azzurro, sempre più protagonista sulla terra rossa della capitale spagnola.

La partita ha offerto spunti di grande qualità, soprattutto nel secondo set, dove Jodar ha dimostrato di poter competere ad alti livelli, mettendo in difficoltà il leader del ranking. Sinner, però, ha saputo gestire i momenti decisivi con lucidità ed esperienza, annullando diverse palle break e imponendosi poi nettamente al tie-break, vero marchio di fabbrica del suo tennis.

Nel primo parziale, l'italiano ha preso rapidamente le misure all'avversario, piazzando due break decisivi che gli hanno permesso di chiudere sul 6-2. Più

equilibrato il secondo set, caratterizzato da scambi intensi e da un alto livello tecnico, con Jodar capace di restare agganciato fino al gioco decisivo.

A fine match, Sinner ha elogiato il talento iberico, sottolineando come "mi ha spinto al limite, è un giocatore straordinario". Parole che certificano la crescita del giovane spagnolo, tra le rivelazioni del torneo.

In semifinale, l'azzurro affronterà il francese Arthur Fils, vittorioso su Jiří Lehečka in due set. Nell'altra parte del tabellone, brilla anche Flavio Cobolli, capace di eliminare Daniil Medvedev in tre set, confermando il grande momento del tennis italiano.

Per Sinner si tratta della ventiseiesima vittoria consecutiva nei Masters 1000, un dato impressionante che lo proietta sempre più nella storia recente del tennis mondiale, rafforzando il suo ruolo di assoluto protagonista del circuito e alimentando l'entusiasmo dei tifosi italiani in tutto il mondo.

Roma pronta a incoronare la maglia rosa

Il Giro d'Italia 2026 si prepara a scrivere una nuova pagina di storia del ciclismo internazionale, con un percorso spettacolare e ricco di insidie che promette battaglia dall'inizio alla fine. Cresce l'attesa per la 109ª edizione della Corsa Rosa, che prenderà il via l'8 maggio dalla Bulgaria, prima volta assoluta per la grande partenza nei Balcani. Tre tappe iniziali nei Paesi dell'Est anticiperanno il trasferimento in Italia, dove il gruppo affronterà 21 tappe complessive per oltre 3.400 chilometri. Il dislivello complessivo sfiora i 50.000 metri, rendendo la corsa una delle più selettive degli ultimi anni, con sette arrivi in salita, una sola cronometro individuale e tre giorni di riposo. La montagna sarà ancora una volta decisiva per la classifica generale, mentre i velocisti cercheranno spazio nelle tappe pianeggianti e collinari.

Grande attesa anche per il ritorno dell'arrivo finale a Roma, confermato per l'ottava volta nella storia e per la quarta consecutiva. La tappa conclusiva partirà dall'Eur e si svilupperà verso il litorale di Ostia, prima del rientro nel centro cittadino e del circuito finale. Il percorso cittadino prevede otto giri di circa 9,5 chilometri ciascuno, con tratti tecnici, curve impegnative e un finale veloce al Circo Massimo. L'ultima frazione sarà lunga 131 chilometri e attraverserà luoghi iconici della Capitale, tra cui il Colosseo e le Terme di Caracalla.

La presentazione ufficiale al Campidoglio ha visto la partecipazione di istituzioni, organizzatori e grandi ex campioni del ciclismo italiano. Il Giro d'Italia si conferma così un evento sportivo e culturale di primo piano, capace di unire territorio, tradizione e innovazione. Le dirette televisive garantiranno una copertura completa, mentre il pubblico potrà seguire la corsa anche attraverso piattaforme digitali interattive.

L'evento si preannuncia come una sfida avvincente tra i migliori corridori del panorama internazionale, pronti a contendersi la maglia rosa fino all'ultimo giorno. Roma si prepara dunque a vivere ancora una volta l'emozione del grande arrivo, simbolo di una tradizione che continua a rinnovarsi.

Accanto all'aspetto sportivo, l'edizione 2026 punta anche sulla sostenibilità, con iniziative green che prevedono mezzi a basse emissioni, riduzione della pla-



stica e una maggiore attenzione all'impatto ambientale dell'evento. Previsti anche progetti di coinvolgimento per il pubblico, con fan zone, app dedicate e contenuti digitali pensati per avvicinare sempre più giovani alla corsa rosa. Il Giro d'Italia resta così uno degli eventi sportivi più seguiti al mondo, capace di unire competizione,

spettacolo e identità nazionale lungo un percorso che attraversa territori, culture e paesaggi diversi, dal Sud Europa fino al cuore dell'Italia. Con la Maglia Rosa in palio fino all'ultimo chilometro, l'attesa degli appassionati cresce e il Giro si conferma un appuntamento imperdibile del calendario ciclistico internazionale.



Real riapre il dossier Mourinho

Non c'è pace a Madrid. La panchina del Real torna al centro delle voci di mercato con José Mourinho nuovamente nel mirino di Florentino Pérez, che valuta un clamoroso ritorno dello Special One a tredici anni dall'addio.

Secondo fonti spagnole e britanniche, il presidente blanco considera il tecnico portoghese il profilo ideale per avviare un nuovo ciclo dopo una stagione altalenante e segnata da risultati incerti in Champions League e campionato.

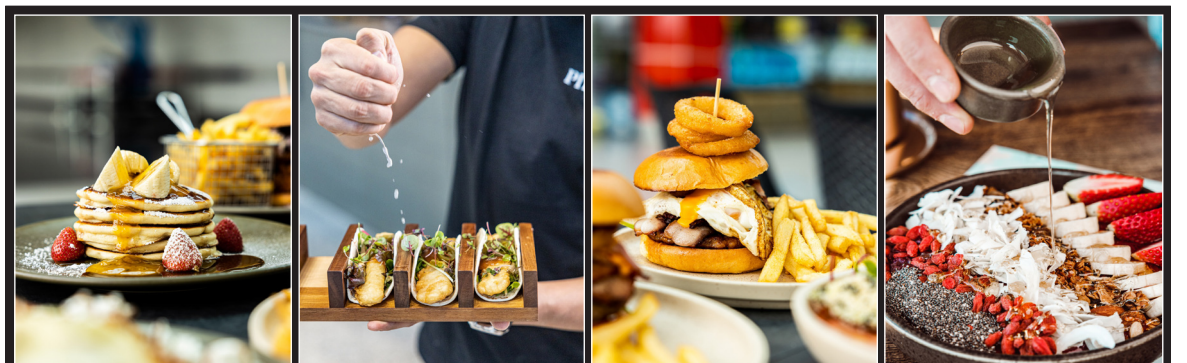
Mourinho, attualmente alla guida del Benfica con un contratto recente e una clausola d'uscita valida fino a fine maggio, rappresenta una soluzione immediata ma complessa da concretizzare per via degli accordi economici con il club portoghese.

Il legame tra il tecnico e il Real resta forte: tra il 2010 e il 2013 ha conquistato Liga, Coppa del Re

e Supercoppa, lasciando un'impronta di carattere e disciplina ancora ricordata al Bernabéu.

Per Pérez si tratterebbe di una scelta strategica per rilanciare l'identità competitiva del club, puntando su un allenatore esperto e capace di gestire pressioni e spogliatoi di alto livello internazionale.

Restano dubbi e resistenze interne, ma l'ipotesi Mourinho continua a infiammare il dibattito a Madrid, alimentando l'idea di un clamoroso ritorno che avrebbe forte impatto mediatico e sportivo. Le prossime settimane saranno decisive per capire se il Real Madrid affonderà il colpo oppure se la pista verrà congelata in attesa di sviluppi sulla panchina e sugli obiettivi stagionali, con il futuro del club ancora tutto da definire tra ambizione, tradizione e cambiamenti e valutazioni dirigenziali in corso a breve.



PIADA ORAN PARK

Shop 6C/351 Oran Park Dr, Oran Park, NSW, 2570

Onoranze Funebri

DECESSO



CANTURI ANTONIO ROCCO

nato il 23 ottobre 1940
deceduto a Sydney (NSW)
il 25 aprile 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato lunedì 4 maggio 2026 alle ore 19.00 presso la chiesa cattolica Holy Spirit, 25 Main Street, Carnes Hill NSW.

Il funerale sarà celebrato martedì 5 maggio 2026 alle ore 10.30 nella stessa chiesa.

Dopo il rito religioso, le spoglie del caro estinto saranno tumulate nel Liverpool Cemetery, 207 Moore Street, Liverpool NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Che il tuo cuore riposi in eterno."

UNA PREGHIERA

DECESSO



MACRI PASQUALE

nato 19 aprile 1931
deceduto a Sydney (NSW)
il 27 aprile 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato martedì 5 maggio 2026 alle ore 17.00, nella chiesa cattolica Our Lady of Mt. Carmel, Mt. Pritchard, 230 Humphries Road, Mt. Pritchard. Il funerale sarà celebrato mercoledì 6 aprile 2026 alle 10:30 nella stessa chiesa. Le spoglie del caro congiunto saranno deposte nel cimitero Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury.

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Non muore mai chi vive nel cuore di chi resta"

UNA PREGHIERA

DECESSO



ANTINORA VITTORIO

nato nel 1948
deceduto a Sydney (NSW)
il 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato venerdì 1° maggio 2026 alle ore 9.30 presso la chiesa cattolica di St Mary's, Broughton Street, Concord NSW.

Dopo il rito religioso, le spoglie del caro estinto saranno tumulate nel Macquarie Park Cemetery, Cnr Delhi and Plassey Roads, Macquarie Park NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Che la sua anima trovi serenità eterna."

ETERNO RIPOSO

DECESSO



ALVARO DOMENICA

nata nel 1942
deceduta a Sydney (NSW)
nel 2026

I familiari e i parenti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato mercoledì 7 maggio 2026 alle ore 11.30 presso la chiesa cattolica di St Joseph, 126 Liverpool Road, Enfield NSW.

Dopo il rito religioso, le spoglie della cara estinta saranno tumulate nel Rookwood General Cemetery, 1 Hawthorne Avenue, Rookwood NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Che la luce eterna risplenda su di te e il tuo ricordo viva per sempre nei nostri cuori."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



TERESA CRISAFI in DONATO

nata a Bombile, Calabria, Italia
il 11 gennaio 1931
deceduta a Fairfield, NSW
il 30 aprile 2025

Amata moglie del defunto Antonio Donato, adorata mamma di Lia Cataldo con il marito Domenico (defunto), gioiosa nonna di Antonella e Louisa con il marito Ross, affettuosa sorella, zia e cognata, a un anno dalla scomparsa amici e parenti tutti, in Italia ed in Australia, la ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie della cara Teresa riposano nel cimitero di Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso."

UNA PREGHIERA



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

In Loving
MEMORY

FUNERAL NOTICES 2026

TWO EDITIONS PER WEEK
DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA
TUESDAY AND FRIDAY

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **MARTEDÌ** e **VENERDÌ**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published on **TUESDAY** and **FRIDAY**

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia.

For further information please contact **(02) 8786 0888**.



24 ore | 7 giorni

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: office@sgfunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Since 1942

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Highgate, il volto oscuro e immortale di Londra

di Loredana Zangari

Nel cuore di Londra, Highgate Cemetery si conferma uno dei luoghi più suggestivi e simbolici della memoria vittoriana. Inaugurato nel 1839, il cimitero fa parte dei celebri Magnifici Sette, nati per far fronte al sovraffollamento dei cimiteri cittadini dell'epoca.

Caratterizzato da vialetti tortuosi che si arrampicano su una collina boscosa, scenografie gotiche e monumenti avvolti dall'edera, Highgate è molto più di un semplice luogo di sepoltura: è un vero e proprio museo a cielo aperto. Ospita circa 53.000 tombe e custodisce le spoglie di figure di rilievo come Karl Marx e George Michael, le cui tombe attirano ogni anno migliaia di visitatori.

Non sempre, però, il sito ha goduto di buona salute. Negli anni '70, dopo decenni di incuria e mancanza di fondi, il cimitero versava in uno stato di grave degrado, tra strutture fatiscenti, atti vandalici e vegetazione fuori controllo. La svolta arrivò nel 1975 con la nascita della Friends of Highgate Cemetery Trust, associazione impegnata nel recupero e nella tutela del complesso.

Oggi, nonostante l'assenza di finanziamenti pubblici, la gestione del sito — che richiede oltre 1,4 milioni di sterline l'anno — è resa possibile grazie al contributo di soci, visitatori e proprietari



delle tombe. Un impegno costante che ha permesso di preservare l'integrità storica del luogo, mantenendolo accessibile al pubblico.

Le visite guidate rappresentano uno degli elementi chiave dell'esperienza: condotte da volontari esperti, offrono un percorso tra tombe illustri, simbolismi funerari e storie personali, trasformando il cimitero in uno spazio educativo oltre che commemorativo. Particolarmente significativo è l'accesso al Cimitero Ovest, consentito solo con guida, misura pensata per proteggere le aree più delicate.

Negli ultimi anni, Highgate ha rafforzato anche il proprio

ruolo ambientale, diventando un prezioso rifugio urbano per la biodiversità. Tra alberi secolari e vegetazione spontanea trovano habitat numerose specie di uccelli, insetti e piccoli mammiferi. Un equilibrio delicato tra natura e memoria che contribuisce a rendere il sito non solo un luogo storico, ma anche un importante polmone verde per la città.

Questo connubio tra conservazione, cultura e sostenibilità consolida il valore di Highgate come modello virtuoso di gestione del patrimonio, capace di coniugare passato e presente in modo armonioso e duraturo, attirando studiosi, turisti e appassionati da tutto il mondo.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



Ph (02) 9604 9604

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com



IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

EMIGRAZIONE

Si vota per i Coemit

Allora!

PRESENTA

CONFERENZA

40 ANNI DI COMITES NEL MONDO

Un'innovazione democratica per gli italiani all'estero

Un successo e un esempio per tutti

La prima innovazione
democratica nel mondo
dell'emigrazione italiana



**SABATO
2 MAGGIO 2026**



3 PM - 4.30 PM



**CLUB MARCONI
SALA CONFERENZE
121-133 PRAIRIE VALE
RD BOSSLEY PARK**

INGRESSO GRATUITO
REGISTRARSI CON QR



La conferenza sarà in italiano.
Al termine della conferenza
verrà servito un rinfresco.

INTERVENTI ISTITUZIONALI



Sen. Francesco Giacobbe
Senatore della Repubblica
Africa-Asia-Oceania Antartide



On. Nicola Carè
Deputato della Repubblica
Africa-Asia-Oceania Antartide



Dr. Gianluca Rubagotti
Console Generale d'Italia
a Sydney



Prof. Franco Papandrea
Rappresentante CGIE
per l'Australia



Avv. Marco Testa
Direttore Allora!
e Moderatore



In programma anche gli
interventi dei presidenti
dei ComItEs d'Australia:

- Cav. Franco Barilaro
- Dr. Luigi Di Martino
- Avv. Ubaldo Agliano
- Prof. Marinella Marmo
- Pres. Rosie Vecchio